



SINDACATO ROMANO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
SRDAI - FEDERMANAGER CIDA

ASSEMBLEA 2007

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMA, 21 GIUGNO 2007

CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2006-2008

<i>Presidente</i>		CUZZILLA Stefano	
<i>Vice Presidente</i>		CANNAVO' Paolo F.	
<i>Tesoriere</i>		CAMBISE Ettore	
<i>Membri della Giunta (oltre i predetti)</i>		BALLARÈ Francesco LOMBARDI Angelamaria MALATESTA Maurizio	MARCIANÒ Giulio NOVIELLO Giuseppe SENESE Salvatore
<i>Consiglieri</i>		ALESSIO Domenico BETTEGHELLA Vittorio BIANCHI Armando BRILLI Enrico BUFALINI Maurizio CARBONARO Salvatore CASSARO Agostino D'ADDIO Giuseppe DAVANTI Patrizia DIONISI Pietro Paolo GRAZIOSI Sergio	LA MONACA Mario G. MARTINEZ Roberto MASTRANGELO Valdo MICHELAZZI Antonio PERSANO Carmela SANSOLINI Stefano SASSOLI Gherardo SISTO Franco TROILI Giosuè VOLLARO Rosario
<i>Segretario</i>		ARGENTI Giancarlo	
<i>Revisori dei Conti</i>	<i>Effettivi</i>	CARRARA Corrado - <i>Presidente</i> CALCAGNO Bruno ECERE Dario	
	<i>Supplenti</i>	CECCARELLI Antonio NATOLA Giuseppe	
<i>Probiviri</i>	<i>Effettivi</i>	PACIFICI Giovanni - <i>Presidente</i> BARBERIS Paolo PARRILLA Paolo	
	<i>Supplenti</i>	ANDRONICO Claudio FEDERICI Massimo	

PRESENTAZIONE

Le linee del programma di espansione che erano state anticipate nel corso dell'Assemblea 2006 si stanno consolidando e cominciano a mostrare la propria efficacia.

La centralità riservata ai nostri iscritti ha trovato corrispondenza in un'offerta migliore - sviluppata o progettata - di proposte, iniziative e servizi; offerta espressa con convinzione, orientata a consolidare e/o implementare il ruolo del dirigente, percepita come un sistema di tutele attive. Parallelamente si moltiplicano i segnali che confermano come il Sindacato Romano si stia connotando quale punto di riferimento culturale credibile per la dirigenza della nostra Regione, anche in rapporto ai temi emergenti di internazionalizzazione e innovazione.

È stato sviluppato il dialogo con le Istituzioni, confermato dalla presenza di nostri rappresentanti in organismi specifici e da intese con le stesse Istituzioni; parallelamente è stata riorganizzata e consolidata la presenza nelle Province di Frosinone, Rieti e Viterbo.

È stata posta in essere una nuova strategia di comunicazione, che ha reso più forte e visibile il Sindacato informando sempre di più e sempre più in profondità, ma anche trasmettendo valori che i Colleghi hanno cominciato a vivere unitariamente sul piano dell'appartenenza.

Il Sindacato Romano collabora costruttivamente a vari livelli con la Federazione e con gli Enti collaterali e, ora, si trova in una posizione centrale nell'intero sistema.

In questo quadro l'Assemblea 2007 supera il tradizionale confronto sulle attività svolte. Pertanto, insieme al Consiglio Direttivo, invito tutti gli iscritti a partecipare e contribuire al successo di un progetto positivo e condiviso.

Stefano Cuzzilla

INDICE

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO ECONOMICO	pag. 3
LE ATTIVITÀ DEL 2006 E I RIFLESSI SUL PROGRAMMA E SULLE ATTIVITÀ DEL 2007	pag. 4
Sviluppi organizzativi	
Evoluzione degli iscritti	
Evoluzione dei Fondi sanitari e previdenziali	
LA PRESENZA NELLE PROVINCE DI FROSINONE, RIETI E VITERBO	pag.10
Frosinone	
Rieti	
Viterbo	
ASSISTENZA AI SOCI	pag. 12
IL BILANCIO 2006 E IL BUDGET 2007	pag. 15
Tabelle	
Relazione del Tesoriere - Nota Integrativa del Bilancio 2006	
Relazione dei Revisori dei Conti	
Budget di previsione 2007	
ORGANIZZAZIONE DEL SINDACATO ROMANO	pag. 35
Commissioni, Consulte, Gruppi di Lavoro e Progetti	
Soci eletti a ricoprire cariche nell'Organizzazione o presso Organismi esterni	
Rappresentanze Sindacali Aziendali	
LE ATTIVITÀ NEL 2006 DI CIDA, FEDERMANAGER E DEGLI ENTI COLLATERALI	pag. 44
CIDA	
FEDERMANAGER	
SIDAI	
FASDAPI	
FASI	
FONDAZIONE IDI	
FONDIRIGENTI	
FONDO DIRIGENTI P.M.I.	
PRAESIDIUM	
PREVINDAI	
VISES Onlus	

N.B. Le informazioni di questa Relazione sono aggiornate al 31 maggio 2007



LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO ECONOMICO

I processi di cambiamento dell'industria italiana in generale e quelli collegati all'area romana in particolare sono ancora in atto; ma si stanno stabilizzando nelle politiche industriali tendenze strutturali di innovazione e cambiamento orientate all'incremento della competitività.

L'economia del Lazio - quindi - va bene, ma le ristrutturazioni e i riassetti societari di grandi aziende nazionali e multinazionali preoccupano la Dirigenza sia direttamente sia per quanto riguarda la consistenza dell'indotto, come ad esempio avviene per i casi Telecom Italia, Alitalia, Palmolive.

Tutto ciò comporta pesanti ricadute sull'occupazione anche dei dirigenti e, sempre più spesso, di Colleghi di età oscillante intorno ai 40-45 anni che non possono beneficiare della pensione di anzianità, istituto che, in passato, ha senz'altro rappresentato una sorta di ammortizzatore sociale. In questo quadro si vanno diffondendo i *temporary manager* e le società che forniscono funzioni specializzate, come le Direzioni Commerciali.

Il lavoro dirigenziale, quindi, sembra da un lato contrarsi e dall'altro ampliarsi con connotazioni di precarietà.

I dati ufficiali e quelli elaborati da diversi Centri Studi mostrano un'evoluzione positiva del sistema imprenditoriale regionale anche in rapporto al sistema Italia.

Questo contribuisce a spiegare l'attenzione con la quale le Istituzioni regionali sono intervenute per sviluppare, potenziare o valorizzare, con una politica condivisa dal SRDAI, i Distretti Industriali e i Sistemi Produttivi Locali, che consolidano l'occupazione e aumentano la competitività nazionale e internazionale.

Le dinamiche più significative che emergono sono:

- l'attenzione verso il sistema portuale, infrastrutturale, intermodale, fieristico e dei trasporti interprovinciali;
- lo sviluppo di nuove tecnologie, della ricerca, della qualità;
- il valore crescente delle Istituzioni per lo sviluppo economico e occupazionale.

Ed è necessaria, quindi, una maggiore attenzione anche verso i nuovi strumenti attuativi degli interventi, quali il leasing, presumibilmente in grado di contribuire a consolidare o ampliare i livelli occupazionali. ○



LE ATTIVITÀ DEL 2006 E I RIFLESSI SUL PROGRAMMA E SULLE ATTIVITÀ DEL 2007

Nel 2006 le iniziative sono state sviluppate con determinazione, ma hanno avuto spazi temporali ridotti per effetto degli adempimenti collegati al rinnovo del Consiglio Direttivo e dell'attenzione dovuta all'estesa tornata di rinnovi delle cariche negli Enti collaterali. Il 2007, quindi, si caratterizza per l'attuazione e gli esiti delle iniziative avviate nel 2006.

AZIONE SINDACALE, SVILUPPO DEI SERVIZI, UNA PIÙ FORTE IDENTITÀ

Il Sindacato Romano ha continuato ad agire su tre leve: l'azione sindacale, soprattutto nel circuito formazione continua e ricollocazione, con un rinnovato ruolo delle RSA; lo sviluppo dei servizi offerti per consolidare lo status dei dirigenti; il senso d'identità e di appartenenza, con un'azione convinta ed efficace di rappresentanza sia verso le Istituzioni sia verso il sociale e lo stesso sistema federale.

Pertanto, il rilancio del nostro Sindacato sta prendendo forma attraverso:

- l'assunzione di un ruolo di riferimento verso i temi europei, le Istituzioni, il territorio, la Federazione con i suoi organi e il rinnovo del CCNL;
- una struttura associativa rappresentativa che ha coinvolto, attraverso gli organi interni da una parte e Commissioni, Gruppi e Progetti dall'altra, più di 130 Colleghi appartenenti a un elevato numero di aziende, con un aumento della componente dei dirigenti in servizio e dei giovani dirigenti;
- la condivisione e il miglioramento della chiarezza dei processi decisionali;
- la rinnovata rappresentatività e visibilità per i Colleghi delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo ad ogni livello del Sindacato;
- la collaborazione con Federmanager Quadri, con attenzione al contesto europeo, in particolare con il progetto di un Premio finalizzato alla prevenzione del mobbing;
- una politica di convenzioni selettiva e realmente vantaggiosa, aperta alla collaborazione con alcune Unioni Consumatori, per la tutela degli interessi diffusi degli iscritti.

Sul piano interno, come in particolare si è potuto vedere per i rinnovi delle cariche negli Enti collaterali, si è attuata una politica tesa ad attribuire visibilità e incarichi secondo le competenze professionali. Inoltre i membri della Giunta hanno manifestato ed armonizzato le rispettive competenze, mentre sono state avviate per ogni at-

tività verifiche dei risultati ottenuti in rapporto ai rispettivi obiettivi, e alla loro efficacia. In questo quadro il sistema temporaneo delle Commissioni, Gruppi e Progetti sarà a breve reso più flessibile, non solo per il completamento dei compiti di alcuni organismi, ma anche per la necessità di dare un avvio definitivo alle Consulte per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione e per i Pensionati, ampliando le capacità del Sindacato di formulare proposte innovative ed originali di tipo strategico.

UNA COMUNICAZIONE PIÙ EFFICACE ED INCISIVA

L'obiettivo di una comunicazione più efficace ed incisiva, verso l'esterno e verso l'interno, ha richiesto una molteplicità di azioni coordinate e diverse.

Da un lato, sono state utilizzate le potenzialità della "rete" e delle azioni generali di sensibilizzazione, di proselitismo e di presenza promosse da Federmanager, partecipando attivamente - fra l'altro - agli incontri con l'On. Daniele Capezzone, con il Sen. Tiziano Treu e con il Ministro Cesare Damiano.

Dall'altro, si è dato impulso a:

- il completamento del nuovo sistema anagrafico degli iscritti, in attesa da alcuni anni;
- una sistematica raccolta degli indirizzi di posta elettronica per consentire un'immediata comunicazione diretta con gli iscritti, passando dai 300 record circa degli inizi del 2006 agli attuali 2.500 circa;
- garantire una presenza assidua sulla rivista federale "Progetto Manager";
- una prima ristrutturazione e potenziamento della rivista associativa "Professione Dirigente" che, man mano che la comunicazione "di servizio" potrà essere effettuata prevalentemente attraverso la "rete", assumerà sempre di più connotazioni esclusive e propositive sul piano culturale, dell'innovazione e del management;
- una prima, parziale riorganizzazione del sito web;
- l'emissione di comunicati stampa con le posizioni del Sindacato Romano (n° 10 nel 2006 e n° 13 nel corso dei primi mesi del 2007), battuti dalle principali agenzie e ripresi dai giornali locali e nazionali;
- la presenza su giornali "house" o terzi, quali "Dirigenti Puglia", "Forum", "Porto Nuovo", ecc., di articoli di componenti della Giunta;
- la promozione della richiesta di interviste.

Anche se mancano rilevamenti specifici sull'aumento della visibilità e dell'impatto d'immagine, si sono moltiplicati ad ogni livello segnali concreti di aumento della notorietà e del consenso verso SRDAI.

LE ATTIVITÀ DELLA GIUNTA E DELLE COMMISSIONI

L'attuazione di quanto sopra accennato ha coinvolto soprattutto la Giunta, le Commissioni permanenti e alcune altre Commissioni.

Per quanto riguarda la Commissione Studi e Organizzazione, la Commissione Sindacale e Rapporti con le RSA e la Commissione Previdenza e Assistenza, nel secondo semestre 2006 si è esercitato un forte impegno per:

- il potenziamento di tutti i sistemi di comunicazione;
- un'attività d'informazione organica ed efficace verso tutti i dirigenti;
- lo sviluppo delle RSA;
- un convegno con la partecipazione e il confronto con i responsabili dell'Area Risorse Umane delle aziende;
- l'organizzazione di una giornata dedicata alle RSA;
- gli incontri diretti con i dirigenti delle aziende, sul territorio e presso la sede sociale.

Inoltre si è cominciato a raggiungere sistematicamente i Colleghi in pensione, tenendo conto della molteplicità

degli istituti paracontrattuali previdenziali e assistenziali che li interessano, programmando incontri mirati a tematiche di loro interesse, di concerto con il Gruppo Pensionati; questa politica continuerà nel corso del 2007. A fianco di una continua attenzione per le tradizionali questioni previdenziali ancora aperte - quali: I) perequazione automatica delle pensioni, II) pensioni di reversibilità, III) cumulo e previdenza complementare - sono stati promossi incontri con gli iscritti e le RSA a Roma e a Frosinone per garantire un'informazione completa ed esauriente sulle scelte relative all'utilizzazione del TFR maturando nel nuovo sistema di previdenza complementare.

Sono state inoltre coordinate e curate le iniziative per impostare e realizzare presso la sede del Sindacato lo Sportello FASI, che finora ha assistito 290 aventi diritto dall'apertura, avvenuta nei primi giorni del 2007. Si sta progettando l'istituzione di un servizio Network utile a tutti gli iscritti per la conoscenza e lo scambio di esperienze in sedi anche diverse da quella sindacale. Inoltre, si conta di sviluppare una più estesa e dettagliata informativa sulle forme assicurative, in specie su quelle integrative e pensionistiche, con un confronto tra i vari pacchetti applicativi personalizzati esistenti nelle diverse aziende.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE

Tra le iniziative più significative finora realizzate si possono ricordare:

- lo sviluppo di uno specifico progetto di proselitismo e di potenziamento e riorganizzazione delle RSA;
- l'istituzione di un Coordinamento Sindacale delle RSA delle Aziende dei Servizi del Comune di Roma;
- l'avvio della costruzione della rete dei referenti nelle aziende;
- l'avvio di un nuovo processo di attenzione e comunicazione verso i giovani dirigenti;
- l'avvio presso il FASI del Fondo sostegno al reddito nell'ambito dell'attuazione del CCNL;
- la promozione e condivisione di 8 progetti formativi vincitori del Concorso bandito da Fondirigenti, iniziativa che consentirà a circa 180 Colleghi di partecipare gratuitamente a qualificati corsi di formazione manageriale;
- la conclusione delle procedure per l'apertura dello sportello di "Manager at Work", Agenzia per l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro dirigenziale, e relativo avviamento;
- lo sviluppo e la conclusione di importanti piani formativi condivisi di Gruppo che interagiscono con l'area romana (es.: Engineering Ingegneria Informatica, ENI, Finmeccanica, ecc.);
- l'organizzazione di numerose manifestazioni sindacali, tra le quali quelle con i Direttori del personale della AIDP, con le RSA, con i Pensionati, con il Prof. Avv. A. Di Francesco per la presentazione di un suo libro sul CCNL dei Dirigenti;
- l'avvio della messa a punto di contenuti innovativi che verranno proposti alla Federazione per il rinnovo del CCNL;
- la collaborazione con Federmanager Quadri per il Laboratorio Mobbing, finalizzato alla prevenzione del fenomeno, arricchito da un dialogo con altri importanti organismi;
- l'inizio di azioni convergenti con la Commissione Nazionale Edilizia e Infrastrutture ed il nostro Sindacato, con la proposta innovativa, prima in Italia, di un Distretto delle Costruzioni nel Lazio, apprezzata da importanti organismi confindustriali e dalla rivista M&M del CNIM;
- la convenzione con Sviluppo Lazio che consente a SRDAI di collaborare per il marketing territoriale, configurando eventuali opportunità professionali per Colleghi esperti;
- la convenzione con la Luiss Business School per favorire una partecipazione vantaggiosa ai suoi Master ai Colleghi in servizio e in pensione e ai loro familiari;

- la promozione di un accordo fra SRDAI e Università Nuova 1991 che prevede convenzioni fra le aziende e gli studenti universitari al fine di concordare periodi di stages formativi suddivisi per area d'interesse rispetto alle Facoltà di appartenenza nei tre Atenei romani di La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre;
- la convenzione con DBM Italia per sostenere il trasferimento dei Colleghi in particolare all'estero, attraverso supporti per il reperimento nello stesso contesto di occasioni di lavoro per le mogli e i figli;
- la convenzione con la UBI Banca Popolare Commercio&Industria per ottenere condizioni particolari per gli iscritti;
- la sottoscrizione di nuove convenzioni con Centri sanitari per coprire in modo più uniforme ed efficace il territorio del Comune di Roma;
- l'istituzione di un premio ai Colleghi che hanno superato i 50 anni di iscrizione al Sindacato;
- la redazione di progetti per le modifiche degli Statuti Federale, UR e SRDAI;
- l'iniziativa per la reiscrizione dei circa 3.500 Colleghi che hanno lasciato il Sindacato negli ultimi 4 anni;
- lo sviluppo di una nuova attenzione per il sostegno e la solidarietà verso le iniziative professionali e operative dei Colleghi iscritti, in particolare se in pensione.

Con questo scenario e in tale contesto di accelerato ricambio della dirigenza che vede sempre più aumentare il numero dei Colleghi in cerca di nuova occupazione, il Sindacato ha tentato, nel trascorso 2006, di dare maggiore impulso all'azione dell'Agenzia Lazio Lavoro, sollecitando la stessa a promuovere maggiori contatti con le piccole e medie imprese della Regione per facilitare l'inserimento di dirigenti, e richiamando l'attenzione delle imprese in questione sui benefici che possono loro derivare dalla Legge 266/97, la quale prevede incentivi in termini di risparmio previdenziale al 50% per un anno, per le aziende piccole e medie che assumano un dirigente in mobilità.

Sempre nel quadro delle iniziative a sostegno dei Colleghi disoccupati, si è proceduto tramite la Promos BPI Italia - società certificata di *outplacement* - a fornire un ulteriore aiuto confermando, nell'ambito del Sindacato, uno Sportello di Riorientamento per Dirigenti in Mobilità e promuovendo, di concerto con l'Agenzia Lazio Lavoro, iniziative mirate alla ricollocazione. In particolare, nel marzo 2006 si è concluso un Progetto relativo a "Percorsi di orientamento di supporto alla ricollocazione per dirigenti disoccupati", finanziato con i fondi previsti dall'art. 20 della citata Legge 266. All'iniziativa hanno aderito 8 dirigenti che, al termine, hanno tutti manifestato soddisfazione ed apprezzamento.

In relazione a quanto previsto dalla 266/97, l'Agenzia Lazio Lavoro ha convocato in data 22 marzo 2007 il Comitato Consultivo che ha approvato le richieste di contributo da parte delle aziende, per l'anno 2006, relative all'assunzione di 16 dirigenti.

Si è avviata una politica di maggiore attenzione verso alcuni aspetti dell'internazionalizzazione, non solo con le politiche e le proposte verso i distretti industriali, ma anche promuovendo presso gli iscritti alcune specifiche opportunità occupazionali in Africa, tramite la Louis Allen International, e in Cina. Parallelamente si stanno diffondendo informazioni sulle condizioni europee della dirigenza e sulle reti di ricollocazione in ambito CEC.

Nuove aperture culturali riguardano, dunque, oltre i distretti industriali, il settore dei trasporti e delle infrastrutture e quello della politica energetica (con riferimento particolare ai *city logistics*, agli ibridi, ai nuovi combustibili); si prevede entro l'anno una specifica iniziativa coerente con queste strategie.

L'ATTENZIONE AL SOCIALE

Per quanto riguarda l'attenzione al sociale, è stata sviluppata una collaborazione con altre Associazioni per la raccolta e il recupero di PC da ricondizionare e distribuire secondo criteri di solidarietà tra gli organismi del Terzo Settore e i Centri anziani.

Peraltro è stata avviata una prima fase di collaborazione sia con VISES - organismo di riferimento della Federazione - sia con altre strutture complementari di volontariato, in vista di un'iniziativa che si terrà nella seconda parte dell'anno per favorire lo sviluppo di sinergie fra le strutture e gli iscritti. Nello stesso ambito è in fase di messa a punto un progetto per la diffusione dell'uso dei defibrillatori nel Lazio, allo scopo di limitare gli effetti di malattie più diffuse presso i dirigenti, ma in forte sviluppo anche nel resto della popolazione.

SRDAI ha ben presente, fra l'altro, che il 2007 è stato proclamato dalla Commissione Europea "Anno delle Pari Opportunità per Tutti", ed è prevista un'iniziativa specifica in corso d'anno.

SVILUPPI ORGANIZZATIVI

Nel quadro finora delineato, e a somiglianza di quanto già da anni realizzato tanto a livello nazionale quanto nelle principali realtà territoriali di Federmanager, si sono creati i presupposti per dare vita ad una Società di servizi integralmente posseduta dal Sindacato, che, oltre a separare la missione politico-aziendale da quella economica, consenta sia di gestire internamente una serie di servizi già disponibili per gli associati, sia di progettare ed offrirne di nuovi. La Società di servizi è inoltre mirata a produrre, nell'arco di un triennio, un vantaggio economico che vada a beneficio degli associati.

Questa Società dovrà essere posseduta interamente dallo SRDAI, gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio Direttivo dello SRDAI, dotata di uno statuto che le consenta di operare in maniera ampia per gestire fenomeni caratterizzati da contenuto economico e, infine, strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza e controllo della gestione da parte del suo Azionista.

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

Prosegue l'evoluzione positiva degli iscritti, importante tanto in valori assoluti quanto in rapporto all'intero sistema Federmanager, in particolare rispetto agli altri Sindacati maggiori.

Fra il 2000 e il 2005, a fronte di una sostanziale stabilità nell'ordine di grandezza degli iscritti - 8.734 contro 8.901 - si è rilevata una diminuzione degli iscritti in servizio di circa 600 unità e un aumento di quelli in pensione di circa 800 unità, passati così dal 44% al 52% del totale.

Comunque, nel corso del 2005 si è interrotto il trend di crescita degli iscritti pensionati rispetto a quelli in servizio (fenomeno peraltro contenuto rispetto agli altri Sindacati maggiori), essendosi invertita la tendenza alla diminuzione dei dirigenti in servizio, cresciuti di 63 unità rispetto all'aumento di 50 dirigenti in pensione.

Nel complesso, il numero complessivo degli iscritti risultava, al 31 dicembre 2005, sostanzialmente stabilizzato intorno agli 8.900.

Al 31 dicembre 2006 il numero è salito a 9.058, grazie all'aumento di 115 dirigenti in servizio e di 42 dirigenti in pensione. Il peso dei dirigenti in servizio si è dunque accresciuto, arrivando al 48,7% del totale degli iscritti.

I dati al 31 maggio 2007 confermano il trend positivo e sostanziano il raggiungimento dell'obiettivo previsto per la fine 2007 di circa 9.150 iscritti.

EVOLUZIONE DEI FONDI SANITARI E PREVIDENZIALI

Com'è certamente noto, accanto ai grandi Fondi integrativi di assistenza sanitaria e di previdenza complementare, che fanno parte del Contratto Collettivo, esiste un numero - non trascurabile - di Fondi sanitari e previdenziali costituiti soprattutto nell'ambito delle grandi aziende d'interesse per SRDAI, che sostanzialmente seguono le norme dei Fondi contrattuali e assicurano agli iscritti prestazioni simili.

Più di un terzo dei Soci SRDAI in servizio e in pensione sono iscritti a questi Fondi aziendali, che originano da accordi nella maggior parte dei casi sottoscritti fra aziende e Federmanager unitamente agli specifici Coordinamenti nazionali RSA.

In alcuni casi i Fondi sanitari aziendali non prevedono direttamente l'erogazione di prestazioni sanitarie ai dirigenti in quiescenza, che vengono assicurate dal FASI a fronte di specifici versamenti delle aziende, secondo quanto previsto dagli accordi tra Confindustria e Federmanager.

Si sta assistendo all'avvio di un processo di concentrazione dei Fondi previdenziali minori e di riorganizzazione di tutti i Fondi sanitari, o per nuovi rapporti verso FASI e Assidai, o per modificare il regime delle prestazioni, come recentemente avvenuto per il FISDE del Gruppo ENI.

SRDAI sta monitorando questa evoluzione le cui logiche - al momento - non appaiono del tutto evidenti.○

LA PRESENZA NELLE PROVINCE DI FROSINONE, RIETI E VITERBO

Nel Programma di attività del Sindacato, per quanto riguarda il potenziamento della presenza nelle Province di Frosinone, Rieti e Viterbo, era stato inserito come aspetto qualificante un nuovo dinamismo organizzativo nelle Province stesse, essenziale per il rapporto con le Istituzioni locali e per il collegamento con le numerosissime PMI presenti sul territorio.

Sono stati così ricostituiti o fondati ex novo i rispettivi Coordinamenti territoriali, e sono state riprese specifiche attività.

FROSINONE

L'economia della provincia di Frosinone è costituita da un buon grado di industrializzazione. L'industria presente è diversificata: dalla produzione di auto ed elicotteri, con la relativa componentistica, ai settori farmaceutico, chimico, elettronico, cartario, tessile/vestiario, plastico e gomma, estrattivo e alimentare. La provincia conta inoltre molte imprese edili, un'alta concentrazione di società di trasporti e un centro di smistamento merci per ferrovia.

Sia le grandi aziende sia il loro indotto devono sottoporsi a periodiche fasi di rinnovamento con conseguenti ristrutturazioni. Le piccole e medie aziende puntano molto sui tre distretti industriali della provincia: marmo (Perlato Coreno), tessile/vestiario e cartario. Tali distretti dovrebbero consentire un più ampio collegamento fra la realtà produttiva locale, l'Università e gli altri Centri di formazione, favorendo così periodici rinnovamenti produttivi. Alcune necessarie infrastrutture, la cui urgenza è pure da tutti condivisa, presentano ritardi esecutivi.

Tra le principali attività svolte da Coordinamento di Frosinone si ricordano: l'organizzazione di un incontro sui Decreti Legislativi relativi al TFR con il presidente e il direttore del Previdai; la presentazione di una relazione all'incontro con i dirigenti pensionati tenuto a Roma il 5 dicembre 2006; la partecipazione all'incontro con le RSA del Sindacato; la "rivitalizzazione" nella provincia della convenzione ACLI/Federmanager; la partecipazione a numerosi convegni; la rappresentanza della CIDA regionale nella preparazione del contributo al "Progetto Frosinone 2015".

È in preparazione un convegno su temi d'interesse per i dirigenti delle PMI; sono inoltre in programma incontri periodici con gli esperti dei servizi sindacali SRDAI.

RIETI

La provincia di Rieti, nel Lazio, ha il minor numero di abitanti e di aziende attive e, al tempo stesso, il più alto tasso di disoccupazione. Incuneata fra Abruzzo, Umbria e Marche, presenta prima di tutto problemi di collegamenti: la via Salaria, anche se migliorata rispetto al tracciato del dopoguerra, è tuttora stretta e insidiosa, mentre la ferrovia Terni-L'Aquila-Sulmona è ancora a binario unico, non elettrificata, con un tracciato di montagna che non consente alte velocità commerciali alle motrici diesel che la percorrono.

Le realtà industriali si sono molto impoverite. Il nucleo di Rieti-Cittaducale, stabilito negli anni Settanta, riuscì ad attrarre alcune importanti presenze: la Texas Instruments e la Telettra in primis, e poi Lombardini, Vanossi, Industrial Engineering, Merloni, Icar, per nominare le maggiori. Lo sviluppo è durato finché sono stati in vigore i benefici della Cassa del Mezzogiorno, dopodiché è cominciato il declino.

In questo difficile contesto il Coordinamento di Rieti è riuscito in tempi brevi a ricostituire i collegamenti tra gli iscritti e a trovare, nel corso degli ultimi mesi, un accordo positivo per avere la disponibilità di una sede, aprendo una nuova fase di collaborazione con le ACLI provinciali.

Le prime iniziative sono attese entro l'anno 2007.

VITERBO

La provincia di Viterbo si caratterizza per l'elevata frammentazione del tessuto imprenditoriale e produttivo, con la presenza di moltissime piccole aziende. Ciò fa sì che la figura professionale del dirigente non risulti così diffusa come nelle province del Lazio a più alto sviluppo industriale, essenzialmente Roma e Frosinone. Anche il distretto industriale ceramico di Civita Castellana - che da solo totalizza circa il 50% del PIL della provincia - annovera all'interno una grande quantità di imprese, anche di dimensioni rilevanti, ancora a carattere definibile "familiare", in cui la dirigenza coincide con la proprietà, fatto che riduce sensibilmente la presenza di dirigenti nell'organigramma aziendale.

In tale contesto, attraverso la ricostituzione del Coordinamento è stata avviata negli ultimi mesi del 2006 e si può dire oggi completata la ricostituzione dei collegamenti fra gli iscritti.

Entro il 2007 è attesa la definizione di accordi per la disponibilità di una sede autonoma e, quindi, l'avvio delle prime iniziative nel territorio.○



ASSISTENZA AI SOCI

Riportiamo di seguito i servizi assicurati dal nostro Sindacato.

- ⇒ Fornitura agli iscritti di forme di consulenza sindacale e legale, verbale o tramite pareri scritti, in materia di norme contrattuali, interpretazione di leggi e su quanto altro attiene al rapporto di lavoro, alla sua instaurazione, allo svolgimento e alla cessazione.
- ⇒ Assistenza e consulenza nelle vertenze di lavoro in sede sindacale nonché, specificamente, nell'ambito della procedura di cui all'art. 21 del Contratto Collettivo.
- ⇒ Conciliazioni in sede sindacale.
- ⇒ Elaborazione di conteggi relativi al TFR ed ai trattamenti pensionistici.
- ⇒ Consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria, ivi compresi i ricorsi amministrativi, per quanto concerne sia la predisposizione del testo sia l'attività istruttoria.
- ⇒ Centro di raccolta e assistenza nella compilazione dei modelli fiscali relativi all'anno di competenza.

COLLEGI ARBITRALI

Nel 2006 sono stati definiti 2 Collegi arbitrali (6 nel 2005), entrambi conclusi con art. 5.

CONCILIAZIONI

Nel 2006 sono state conciliate, con l'intervento del Sindacato, 619 vertenze instaurate ai sensi della Legge 533/73 (435 nel 2005 e 517 nel 2004).

CAUSE PILOTA

Il Sindacato, assumendosi l'onere in caso di soccombenza, assiste i Collegi quando vengono promosse, con l'accordo e con l'assistenza del Sindacato stesso, cause riguardanti problemi d'interesse generale per la categoria.

Nel corso del 2006 si è conclusa, purtroppo negativamente, la causa pilota promossa contro l'INPS in merito alla legge 544/88 (la cosiddetta 1490 bis) con sentenza che, senza un'apprezzabile motivazione, ha disatteso le ampie argomentazioni dei giudici di 1° e 2° grado.

INTERVENTI EX ART. 47 (TRASFERIMENTI D'AZIENDA)

L'art. 47 della Legge 428/90, attuativa di una direttiva CEE, stabilisce una serie di obblighi d'informazione e di consultazione a favore delle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori e delle rispettive Associazioni di categoria, a carico dei datori di lavoro, in tutti i casi di trasferimento di aziende, ai sensi dell'art. 2112 Codice Civile, nonché una serie di garanzie e tutele per i lavoratori coinvolti.

Nei casi di trasferimento di azienda, l'alienante e l'acquirente devono darne comunicazione scritta alle rispettive RSA ed Associazioni di categoria, per avviare l'esame congiunto con i soggetti sindacali richiedenti, nonché fornire informazioni in ordine alle motivazioni alla base del trasferimento di azienda e dare garanzie circa il mantenimento dell'occupazione senza alterazioni di condizioni economiche contrattuali.

Tale procedura, che nel corso del 2006 il nostro Sindacato ha esperito per 18 volte (31 nel 2005), si conclude con la firma di un apposito verbale.

Nei primi mesi del 2007 sono proseguite con regolarità ed incisività le attività di assistenza, servizio e consulenza sviluppate dalla struttura della nostra Organizzazione.

L'attività di proselitismo proporrà - ove possibile - condizioni di miglior favore od esclusive agli iscritti nell'erogazione dei servizi del Sindacato. ○



IL BILANCIO 2006 E IL BUDGET 2007

BILANCIO

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2006

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI Materiali/Immateriali	1,00	FONDO TFR	143.201,51
		Accantonamento TFR	143.201,51
DISPONIBILITA' LIQUIDE	381.257,67	DEBITI TRIBUTARI	24.038,00
Cassa	3.006,35	IRAP	24.038,00
Banca di Roma C/C	269.017,12	DEBITI V/ERARIO	22.259,10
Banco Posta C/C	109.234,20	IRPEF	22.259,10
TITOLI/PARTICIPAZIONI	412.531,14	DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI	29.961,11
Fondi di investimento ROMAGEST	112.531,14	Debiti Previdenziali	29.961,11
Obbligazioni Capitalia	300.000,00	DEBITI DIVERSI	216.267,29
CREDITI DIVERSI	132.414,92	Debiti per energia/climatizzazione	91.001,56
Altri Crediti	5.414,92	Debiti v/Altri	26.523,04
Contributi Associativi da incassare	127.000,00	Debiti v/Federmanger	98.742,69
CREDITI C/DEPOSITI	23.546,72	FONDI PER RISCHI E ONERI	8.779,77
Depositi Postali per corrispondenza	18.581,64	Fondo Rischi per Contenzioso	8.779,77
Deposito cauzionale	4.965,08	DEBITI V/FORNITORI	22.751,08
CREDITI V/ERARIO - TRIBUTARI	20.325,00	Debiti V/Fornitori	22.751,08
Acconto IRAP	20.325,00	RATEI E RISCONTI	21.978,08
RATEI E RISCONTI	1.500,00	Risconti Passivi	21.978,08
Risconti Attivi	1.500,00	RISERVA (Avanzi di gestione anni precedenti)	559.015,44
TOTALE ATTIVITA'	971.576,45	Fondo Riserva	559.015,44
DISAVANZO DI GESTIONE	76.674,93	TOTALE PASSIVITA'	1.048.251,38
TOTALE A PAREGGIO	1.048.251,38	TOTALE A PAREGGIO	1.048.251,38

RENDICONTO

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO	BUDGET	CONSUNTIVO	BUDGET
al 31/12/2006	2005	2006	2006	2007
USCITE	Euro	Euro	Euro	Euro
COSTI DEL PERSONALE	491.907,69	512.500,00	542.128,74	563.500,00
COSTI DEI SERVIZI	97.279,46	106.600,00	115.156,47	126.244,00
COSTI AMMINISTRATIVI	193.771,06	169.000,00	186.072,23	195.500,00
COSTI DIVERSI	15.457,92	17.000,00	23.006,02	26.000,00
IRAP	16.454,00	17.000,00	24.038,00	24.000,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	9.300,01	-	2.909,01	-
CONTRIBUTI FEDERMANAGER	471.179,60	489.603,60	479.943,90	490.680,00
ATTIVITA' SINDACALI	27.389,20	88.000,00	61.937,62	158.000,00
TOTALE GENERALE	1.322.738,94	1.399.703,60	1.435.191,99	1.583.924,00
ENTRATE	Euro	Euro	Euro	Euro
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	1.224.899,46	1.250.385,00	1.233.599,44	1.363.000,00
ENTRATE ADDIZIONALI	-	20.000,00	-	-
QUOTE DI ISCRIZIONE	7.578,62	6.500,00	10.147,26	6.500,00
CONTRIBUTI ANTICIPATI (competenza anno successivo)	10.409,73	6.500,00	-	-
CONCILIAZIONI / VERTENZE	49.958,00	45.000,00	64.187,00	50.000,00
CONTRIBUTO ASS. LEGALE	-	-	6.693,75	5.000,00
CONTRIBUTI ATTESI	25.274,64	5.000,00	17.183,98	-
INTERESSI ATTIVI	14.029,06	10.000,00	22.893,81	20.000,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	111,37	-	3.811,82	-
CONTRIBUTO SPORTELLI FASI	-	-	-	60.000,00
TOTALE GENERALE	1.332.260,88	1.343.385,00	1.358.517,06	1.504.500,00
AVANZO / DISAVANZO DI GESTIONE	9.521,94	-56.318,60	-76.674,93	-79.424,00

DETTAGLIO DELLE SPESE

	CONSUNTIVO 2005	BUDGET 2006	CONSUNTIVO 2006	BUDGET 2007
	Euro	Euro	Euro	Euro
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	354.437,34	370.000,00	391.625,77	392.000,00
Oneri e accessori	108.047,86	112.000,00	119.378,90	118.000,00
Accantonamento TFR	29.422,49	30.500,00	31.124,07	30.500,00
Formazione e Politiche retributive				23.000,00
TOTALE	491.907,69	512.500,00	542.128,74	563.500,00
COSTI DEI SERVIZI				
Affitti ed oneri accessori	53.524,02	63.600,00	64.114,24	64.244,00
Climatizzazione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Energia elettrica	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Pulizie e manutenzione locali	5.949,60	6.000,00	6.514,96	7.000,00
Telefoni	8.931,89	9.000,00	10.652,73	11.000,00
Trasporti e locomozioni	4.008,99	5.000,00	5.181,93	6.000,00
Manutenz. macch.ufficio / Contr.di assistenza	7.943,75	6.000,00	10.694,18	10.000,00
Assicurazioni	2.921,21	3.000,00	3.998,43	4.000,00
Spese non prevedibili				10.000,00
TOTALE	97.279,46	106.600,00	115.156,47	126.244,00
COSTI AMMINISTRATIVI				
Consulenze collaborazioni	56.289,62	56.000,00	56.973,20	56.000,00
Sportello Dirigenti in Mobilità	-	-	-	-
Attrezzature ufficio	21.849,35	15.000,00	15.959,56	23.000,00
Postali	9.983,03	13.000,00	14.348,30	18.000,00
Notiziario	32.876,99	40.000,00	49.673,84	40.000,00
Cancelleria, stampati, materiali di consumo	10.146,32	11.000,00	14.174,97	16.000,00
Rappresentanza presidenza e direzione	3.219,99	4.000,00	5.062,55	5.000,00
Interventi in causa, collegi/vertenze	7.711,20	5.000,00	639,94	5.000,00
Assemblea Annuale	8.750,08	9.000,00	9.996,40	12.000,00
Partecipazioni a Congressi, Consigli, riunioni	9.706,52	6.000,00	3.521,85	10.000,00
Abbonamento riviste giuridiche e giornali				
Aggiornamento banche dati	2.743,20	3.000,00	2.769,80	3.000,00
Coordinamento di Frosinone	5.494,76	7.000,00	7.230,58	7.500,00
REFERENDUM CARICHE	25.000,00		5.721,24	-
TOTALE	193.771,06	169.000,00	186.072,23	195.500,00
COSTI DIVERSI				
Spese varie (marche da bollo e piccole spese)	2.554,61	3.000,00	4.526,41	6.000,00
Oneri bancari/postali	7.381,34	8.000,00	10.160,92	11.000,00
Ritenuta fiscale su interessi attivi	3.447,69	3.000,00	4.018,65	4.500,00
Elargizioni/omaggi	2.074,28	3.000,00	4.300,04	4.500,00
TOTALE	15.457,92	17.000,00	23.006,02	26.000,00
Sub TOTALE A	798.416,13	805.100,00	866.363,46	911.244,00

DETTAGLIO DELLE SPESE

	CONSUNTIVO 2005	BUDGET 2006	CONSUNTIVO 2006	BUDGET 2007
ATTIVITA' SINDACALI				
Ufficio stampa	-	14.000,00	3.750,00	20.000,00
Procacciamento pubblicità				10.000,00
Relazioni istituzionali e sponsorizzazioni attive	-	18.000,00	32.213,31	28.000,00
Gestione Progetti finanziati				22.000,00
Potenziamento Province	-	4.000,00	-	4.000,00
Addestramento personale	-	2.000,00	-	-
Ammodernamento informatico	-	8.000,00		-
TOTALE	-	46.000,00	35.963,31	84.000,00
Commissioni Istituzionali	16.697,20	25.000,00	7.692,71	14.000,00
Altre Commissioni e Consulte	-	5.000,00	-	16.000,00
Attività sindacali varie	10.692,00	12.000,00	18.281,60	19.000,00
Referendum Statuto SRDAI			-	25.000,00
TOTALE	27.389,20	42.000,00	25.974,31	74.000,00
Sub TOTALE B	27.389,20	88.000,00	61.937,62	158.000,00
IRAP	16.454,00	17.000,00	24.038,00	24.000,00
SOPRAVENIENZE PASSIVE	9.300,01	-	2.909,01	-
CONTRIBUTI FEDERMANAGER	471.179,60	489.603,60	479.943,90	490.680,00
Sub TOTALE C	496.933,61	506.603,60	506.890,91	514.680,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.322.738,94	1.399.703,60	1.435.191,99	1.583.924,00

RENDICONTO ISCRITTI

SOCI: Servizio Pensione	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Contrib. Associativi	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Contrib. Associativi	Quota Annuale	Numero Iscritti	Totale Quote Federmanager
ISCRITTI AL 31/12/2002			PREVISIONE 2003			QUOTE FEDERMANAGER			
SERVIZIO	€ 186,00	4.529	€ 842.394,00	€ 186,00	4.300	€ 799.800,00	€ 73,80	4.300	€ 317.340,00
PENSIONE	€ 93,00	4.284	€ 398.412,00	€ 93,00	4.200	€ 390.600,00	€ 38,13	4.200	€ 160.146,00
TOTALE ISCRITTI		8.813	€ 1.240.806,00	TOTALE	8.500	€ 1.190.400,00	TOTALE		€ 477.486,00
ISCRITTI AL 31/12/2003			PREVISIONE 2004			QUOTE FEDERMANAGER			
SERVIZIO	€ 186,00	4.366	€ 812.076,00	€ 186,00	4.250	€ 790.500,00	€ 72,00	4.250	€ 306.000,00
PENSIONE	€ 93,00	4.321	€ 401.853,00	€ 93,00	4.250	€ 395.250,00	€ 37,20	4.250	€ 158.100,00
TOTALE ISCRITTI		8.687	€ 1.213.929,00	TOTALE	8.500	€ 1.185.750,00	TOTALE		€ 464.100,00
ISCRITTI AL 31/12/2004			PREVISIONE 2005			QUOTE FEDERMANAGER			
SERVIZIO	€ 186,00	4.235	€ 787.710,00	€ 186,00	4.200	€ 781.200,00	€ 72,00	4.200	€ 302.400,00
PENSIONE	€ 93,00	4.553	€ 423.429,00	€ 93,00	4.300	€ 399.900,00	€ 37,20	4.300	€ 159.960,00
TOTALE ISCRITTI		8.788	€ 1.211.139,00	TOTALE	8.500	€ 1.181.100,00	TOTALE		€ 462.360,00
ISCRITTI AL 31/12/2005			PREVISIONE 2006			QUOTE FEDERMANAGER			
SERVIZIO	€ 186,00	4.298	€ 799.428,00	€ 186,00	4.396	€ 817.656,00	€ 72,00	4.396	€ 316.512,00
PENSIONE	€ 93,00	4.603	€ 428.079,00	€ 93,00	4.653	€ 432.729,00	€ 37,20	4.653	€ 173.091,60
TOTALE ISCRITTI		8.901	€ 1.227.507,00	TOTALE	9.049	€ 1.250.385,00	TOTALE		€ 489.603,60
ISCRITTI AL 31/12/2006			PREVISIONE 2007			QUOTE FEDERMANAGER			
				AUMENTO QUOTA ASSOCIATIVA			DIMINUIZIONE QUOTA FEDERMANAGER = 36%		
SERVIZIO	€ 186,00	4.413	€ 820.818,00	€ 200,00	4.470	€ 894.000,00	€ 72,00	4.470	€ 321.840,00
PENSIONE	€ 93,00	4.645	€ 431.985,00	€ 100,00	4.690	€ 469.000,00	€ 36,00	4.690	€ 168.840,00
TOTALE ISCRITTI		9.058	€ 1.252.803,00	TOTALE	9.160	€ 1.363.000,00	TOTALE		€ 490.680,00

RELAZIONE DEL TESORIERE NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2006

Il Bilancio chiuso al 31.12.2006, che viene portato all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, è sostanzialmente allineato al corrispondente Budget approvato dall'Assemblea dello scorso anno. Prima di passare al suo esame dettagliato è opportuno soffermarsi su alcuni aspetti di contesto, in particolare:

- l'applicazione della normativa d. lgs. n. 231 del 8 giugno 2001;
- i principi seguiti nella redazione del bilancio consuntivo 2006.

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa d. lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 al cui rispetto il gruppo dirigente intende dare seguito, si ricorda che non esiste l'obbligo di adempiere a tale decreto per gli Enti non commerciali, quali sono i Sindacati dei lavoratori dipendenti. Tuttavia è preciso intendimento predisporre e portare all'approvazione degli Organi competenti un insieme di procedure cui il nostro Sindacato dovrà attenersi nei processi di definizione e di documentazione della spesa e nella gestione dei rapporti con le Istituzioni locali e nazionali e con la PA in generale.

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, è importante sottolineare che SRDAI, Sindacato territoriale di categoria dei dirigenti industriali, è giuridicamente, a norma dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione non riconosciuta, di tipo *no profit*, senza scopo di lucro, che sino a tutto il 2006 ha svolto unicamente attività istituzionali, ponendosi in uno status di ente *non commerciale*; quindi, a norma delle leggi fiscali vigenti, non assoggettabile ad adempimenti contabili e fiscali.

Per quanto riguarda la redazione del bilancio consuntivo 2006, lo stesso è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti c.c. e rispetta nei contenuti della presente nota integrativa quanto prescritto dal successivo art. 2427 c.c.. I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2006 non si discostano, in quanto alle rilevazioni ed alle valutazioni, da quelli già seguiti negli anni precedenti, che sono nel rispetto dei principi contabili dettati dai Dottori Commercialisti, in particolare: prudenza, competenza, integrità, trasparenza e chiarezza.

La gestione amministrativa contabile, controllata periodicamente dal Collegio dei Revisori, assicura una rilevazione contabile inerente ed adeguata ai fatti gestionali e permette la redazione del Bilancio annuale e della presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Il Bilancio consuntivo 2006 viene presentato con la tradizionale struttura *italiana a sezioni contrapposte*, adeguandosi così alle indicazioni fornite, in materia di associazioni non riconosciute e aziende *no profit*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Infine si segnala che sono operativi i seguenti strumenti di controllo e gestione:

1. è disponibile un inventario contabile dei beni materiali e immateriali, su supporto cartaceo ed elettronico, che consente l'individuazione, la consistenza e la localizzazione per ogni tipologia di cespiti. L'utilizzo di un supporto elettronico è stato avviato nel corso del 2007. I beni mobili sono tutti etichettati e si di-

- sposne quindi di un inventario fisico/contabile, tale da consentire ogni forma di controllo e verifica di tutti i beni di proprietà;
2. dal primo gennaio 2007, pur continuando a spendere le immobilizzazioni nell'anno, si comincerà ad evidenziare una catalogazione delle medesime nello stato patrimoniale, che consentirà di valutarne l'evoluzione nel tempo con gli opportuni dettagli e per anno di acquisizione;
 3. nel corso del 2006 si è proceduto ad elaborare un confronto del conto economico trimestrale rispetto al budget, in modo da monitorare l'effettiva evoluzione delle entrate e delle uscite. Tali confronti sono stati illustrati agli Organi direttivi (Giunta e Consiglio) ove tali informazioni sono state integrate con stime di chiusura di esercizio con confronti rispetto al 2005 ed al budget 2006. Per il 2007 si disporrà ad ogni trimestre - oltre al confronto budget/consuntivo - anche la comparazione agli analoghi periodi del 2006;
 4. è disponibile un elaborato - aggiornato trimestralmente con le risultanze contabili - tale da consentire il monitoraggio dei vari progetti/attività sindacali dettagliati per voce di costo. Si valuterà, nel futuro, se adoperare lo stesso strumento o adottare una implementazione del software contabile in uso, abilitando il modulo di "contabilità analitica".

Il Bilancio consuntivo 2006 è sottoposto, a norma dell'art. 36, c. 1°, lettera c), all'esame del Collegio Sindacale con funzioni di Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza relativi alla certificazione circa l'esattezza e la veridicità dei dati contabili riportati nel medesimo.

Di seguito si riportano informazioni e commenti utili a rendere maggiormente comprensibili le tabelle contabili che supportano il Bilancio consuntivo 2006.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE (RICAVI)

Le grandezze economiche che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2006, presentano una crescita delle risorse finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio (da € 1.332.261 del 2005 a € 1.358.517 del 2006, con un incremento dell'1,98%) che mette in evidenza un fenomeno estremamente positivo, ed in controtendenza con gli andamenti nazionali, di aumento del numero di associati.

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

I contributi associativi dell'anno 2006 sono aumentati dello 0,71%, passando da € 1.224.899 del 2005 ad € 1.233.599 del 2006; pertanto si sono materializzate maggiori entrate da contributi associativi per € 8.700, dovute ad un aumento di iscritti pari a 157 unità, registrato per effetto di una crescita associativa dei Colleghi in servizio, che al 31.12.2006 sono **4.413, +115 iscritti** rispetto ai **4.298** registrati al 31.12.2005 (+2,68%), mentre gli iscritti in pensione nel 2006 sono **4.645, +42 iscritti** rispetto ai **4.603** del 2005 (+0,91%).

L'apparente incongruenza tra **aumento del numero di iscritti (+157 unità) ed aumento dei contributi (+€ 8.700)** è legato ai diversi periodi dell'anno in cui le iscrizioni hanno avuto luogo e al relativo incasso pro-quota. Va altresì rilevato, per meglio valutare le dimensioni del fenomeno associativo, che il valore netto sopra evidenziato è lo specchio di un fenomeno ben più rilevante. Il movimento associativo infatti - legato da una par-

te a nuove iscrizioni e dall'altra a pensionamenti, allontanamenti dalle aziende, abbandoni per morosità o per scelta - ha coinvolto circa 700 nuovi iscritti in servizio e circa 150 nuovi iscritti in pensione, a dimostrazione della rinnovata attrattiva dello SRDAI per i dirigenti del Lazio. Se si aggiunge che l'aumento più rilevante è tra gli iscritti in servizio, si sottolinea ancora una volta come l'attuale congiuntura, unita al rilancio di visibilità nelle attività a difesa della categoria, sia stata apprezzata da chi deve ogni giorno cimentarsi con il difficile mercato del lavoro. Ad ulteriore conferma di questo fenomeno, il dato relativo ai nuovi iscritti del 1° trimestre 2007 è di 9.319; in un trimestre si è quindi concretizzato il 30% del movimento dei nuovi associati del 2006.

QUOTE DI ISCRIZIONE

Un apprezzabile incremento è stato registrato sulla partita di bilancio relativa a questa voce: l'importo contabilizzato nel 2005 per € 7.579 è cresciuto ad € 10.147; l'aumento, pari al 33,9%, deriva anch'esso dal "successo" associativo riscontrato nell'ultimo anno.

CONTRIBUTI ANTICIPATI

Questa voce è pari a zero, mentre nel 2005 risultava pari ad € 10.410 ed era relativa a contributi associativi percepiti di competenza 2006. Nel corso del 2006 i contributi anticipati ma di competenza 2007, per un valore di € 21.978, trovano la contropartita nelle passività dello Stato Patrimoniale, più avanti commentato, alla voce Ratei e Risconti.

CONCILIAZIONI / VERTENZE

Questa voce è relativa alle attività di assistenza che lo SRDAI presta ai Colleghi nelle vertenze aziendali. L'incremento registrato - l'importo passa da € 49.958 del 2005 ad € 64.187 del 2006 - è ben lungi dal costituire un segnale favorevole: dimostra che lo SRDAI è stato al fianco dei colleghi in difficoltà, ma evidenzia anche che i processi di ristrutturazione, esternalizzazione e dequalificazione sono ancora fortemente attivi nel mercato.

CONTRIBUTO ASSISTENZA LEGALE

Questa voce, attestata ad € 6.694, è relativa alle quote di iscrizione conseguenti alle richieste di assistenza legale che lo SRDAI presta ai Colleghi.

CONTRIBUTI ATTESI

Questa voce, attestata ad € 17.189, diminuita di circa € 8.000 rispetto al valore del 2005, è relativa ai contributi Federmanager per il proselitismo ed ai rimborsi ricevuti dallo Sportello CAF e dall'Unione Regionale CIDA per l'utilizzo della struttura.

INTERESSI ATTIVI

Un apprezzabile incremento è stato anche registrato sulla partita di bilancio relativa agli interessi attivi; l'importo, contabilizzato nel 2005 per € 14.029, è salito a complessivi € 22.894; la crescita deriva in buona parte dalla scelta, operata nel 2005 dalla precedente dirigenza dello SRDAI, di investire una consistente parte delle riserve, 300.000 euro, in titoli poliennali della Banca di Roma, che a fronte del vincolo temporale offrono rendimenti elevati, mentre le restanti disponibilità finanziarie necessarie alla gestione ordinaria sono tenute su un apposito conto, sempre presso la Banca di Roma.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

In quanto alle sopravvenienze attive realizzate nel 2006, in particolare si tratta di somme accantonate prudenzialmente negli anni precedenti per lo sportello mobilità Agemodir, che al 31/12/2006 si è accertato non essere più dovute.

USCITE (COSTI)

COSTI DEL PERSONALE

La voce relativa ai Costi del Personale registra un incremento rispetto sia alle previsioni del Budget 2006 sia al consuntivo 2005.

I costi registrati a consuntivo 2006 sono infatti di € 542.129, rispetto agli € 512.500 del Budget ed ai costi a consuntivo 2005 di € 491.908.

L'aumento è dovuto a diverse ragioni, in particolare ad un incremento di attività legato al nuovo impulso dato dall'attuale Consiglio Direttivo dello SRDAI, che ha comportato modifiche al profilo del personale nell'organico 2005 ed a quello immaginato nella definizione del Budget 2006. Il ritardo nelle uscite programmate, l'inserimento di nuovo personale junior e degli aumenti e premi erogati a fine anno, a fronte del lavoro prodotto nel corso dell'anno, si sono concretizzati nel maggior costo di circa 30.000 euro rispetto al Budget previsto. Come ulteriore aggravio di costo si risconterà alla voce IRAP un aumento indotto di costo.

SERVIZI

La voce relativa ai Costi dei Servizi, che si riferisce all'utilizzo dello stabile, ai consumi ed alle manutenzioni ed assicurazioni correlate, registra un incremento rispetto sia alle previsioni del Budget 2006 sia al consuntivo 2005.

I costi registrati a consuntivo 2006 sono infatti di € 115.156, rispetto agli € 106.600 del Budget ed ai costi a consuntivo 2005 di € 97.279.

Maggiori costi rispetto al 2005 si sono registrati in particolare per l'affitto dei locali, che ha subito da gennaio 2006 un significativo incremento per effetto delle intervenute normative fiscali di assoggettamento all'Iva del 20%.

Rispetto al Budget si sono avuti maggiori costi di manutenzione in particolare dell'impianto telefonico, ormai vetusto, che ha altresì "costretto" ad intervenire con l'acquisto di un nuovo centralino digitale, capace di supportare la crescita del Sindacato, voce che si ritroverà nel successivo paragrafo.

COSTI AMMINISTRATIVI

La voce relativa ai Costi Amministrativi, che si riferisce a consulenze, attrezzature, spese per il Notiziario, spese postali, materiali di consumo e cancelleria, partecipazione a congressi e Consigli, ed altre attività istituzionali del Sindacato, registra un incremento rispetto alle previsioni del Budget 2006 ma una diminuzione rispetto al consuntivo 2005.

I costi registrati a consuntivo 2006 sono infatti di € 186.072, rispetto agli € 169.000 del Budget ed ai costi a consuntivo 2005 di € 193.771.

La diminuzione rispetto al consuntivo 2005 va comunque depurata del costo straordinario della consultazione elettorale, che è stato speso nell'anno di competenza; pertanto il valore rettificato da questa posta comporta per la voce in esame un aumento di circa € 11.000 rispetto al 2005.

Gli aumenti sia rispetto al Budget (+17.000 euro) sia rispetto al consuntivo 2005 sono ascrivibili ad una serie di fenomeni, i principali dei quali sono:

- circa 10.000 euro di maggiori costi per il Notiziario (ricordiamo che: è aumentato il numero medio delle pagine; è stata data un'ampia diffusione di ciascun numero della rivista; è stato editato un numero speciale contenente il Bilancio 2005, corredato delle immagini dell'Assemblea dello scorso anno);
- circa 4.000 euro di maggiori costi per cancelleria e spese della Presidenza, riconducibili all'aumentata attività del Sindacato;
- circa 1.000 euro di maggiori costi postali, legati sia agli aumenti tariffari sia al maggior numero di spedizioni effettuate;
- circa 1.000 euro di maggiori costi per l'organizzazione dell'Assemblea Annuale dello SRDAI.

Tra le riduzioni dei costi si evidenzia quella relativa alla voce "Partecipazione a Congressi, Consigli, riunioni" di Federmanager, dovuta a una rarefazione degli stessi eventi.

COSTI DIVERSI

La voce relativa ai Costi Diversi, relativa a piccole spese, oneri bancari e postali e ritenute sugli interessi, registra un incremento sia rispetto alle previsioni del Budget 2006 sia rispetto al consuntivo 2005.

I costi registrati a consuntivo 2006 sono infatti di € 23.006, rispetto agli € 17.000 del Budget ed ai costi a consuntivo 2005 di € 15.458.

Tali aumenti sono dovuti sia alla maggiore attività dell'anno, sia all'aumento degli interessi attivi che ha comportato una crescita degli oneri e ritenute fiscali.

IRAP

Come già evidenziato, l'aumento dell'IRAP, di circa € 7.500, è diretta conseguenza dei maggiori costi del personale e delle collaborazioni.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

In quanto alle sopravvenienze passive realizzate nel 2006, si tratta di costi di natura straordinaria non pertinenti alla normale gestione. In particolare, sono:

- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti per gli anni 2004 e 2005;
- quota a carico dello SRDAI per l'adeguamento relativo alla L. 626/96 di competenza dell'anno 2005, richiestaci nel maggio 2006 da Federmanager.

CONTRIBUTI FEDERMANAGER

La voce relativa ai contributi Federmanager è pari ad € 479.944 ed è strettamente collegata ai contributi associativi; infatti, per ogni iscritto lo SRDAI versa a Federmanager 72 euro per il dirigente in servizio e 37,20 euro per il dirigente in pensione.

ATTIVITÀ SINDACALI

Per quanto riguarda la descrizione dettagliata delle attività svolte nell'anno, si rimanda alla rilevante Sezione della Relazione del Consiglio Direttivo.

In questa sede si intende solamente dare un riscontro di tipo contabile delle attività svolte e degli interventi eseguiti. I costi registrati a consuntivo 2006 sono pari ad € 61.938, rispetto agli € 27.920 dei costi a consuntivo 2005, con un incremento del 126%.

In particolare, questi costi a Budget erano stati classificati come:

- ⇒ costi strutturali a supporto delle attività, pari a consuntivo ad € 35.963, rispetto agli € 46.000 del Budget;
- ⇒ costi delle attività specifiche, pari a consuntivo ad € 25.974, rispetto agli € 42.000 del Budget.

Nel primo gruppo di costi si assommano i costi sia dell'ufficio stampa sia delle relazioni istituzionali, mentre nel secondo sono riportati i costi delle attività svolte dalle Commissioni istituzionali e dalla propaganda effettuata a mezzo stampa con la pubblicazione sul Messaggero di un comunicato, sincronizzato con analoghe iniziative dei principali Sindacati territoriali e di Federmanager, a tutela della figura del dirigente.

In particolare, fra le attività svolte vogliamo segnalare:

- ⇒ incontri a Roma, in sede, in strutture esterne o presso le aziende, e nelle sedi di Frosinone, Rieti e Viterbo, con acquisto o realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- ⇒ recupero di ex iscritti fuoriusciti negli ultimi anni, ad esempio attraverso mailings rivolti a circa 3.500 destinatari;
- ⇒ aggiudicazione di fondi, su bandi Fondirigenti, per progetti formativi rivolti agli associati.

Il non completo utilizzo delle somme stanziato a Budget è principalmente legato all'avvio della nuova organizzazione e delle iniziative correlate, che sono partite da aprile dello scorso anno, data d'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

STATO PATRIMONIALE

Nella parte dell'attivo sono riportati le disponibilità finanziarie, i crediti di prossimo realizzo, oltre che i ratei ed i risconti attivi. Nella parte del passivo tutti gli accantonamenti ed i debiti che saranno pagati nel corso degli esercizi successivi.

Nel seguito si riportano delle informazioni aggiuntive per le partite più rilevanti.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI / IMMATERIALI

È stato riportato un valore simbolico di 1 euro come posta riepilogativa delle immobilizzazioni spese nel corso degli esercizi precedenti e fino all'attuale.

Nel corso del 2007 si continueranno a spendere le immobilizzazioni nell'anno, ma verrà comunque tenuto aggiornato l'inventario e se ne evidenzieranno le variazioni in corso d'anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Questa posta, pari ad € 381.258, comprende - oltre ad un piccolo fondo cassa per le piccole spese correnti - le seguenti voci:

- ⇒ il conto corrente bancario presso Banca di Roma - Capitalia per circa € 269.000;
- ⇒ il conto corrente postale, su cui confluiscono i pagamenti tramite bollettino di c/c degli associati individuali, per circa € 109.000.

TITOLI E PARTECIPAZIONI

Questa posta, a consuntivo 2006, è pari ad € 412.531 ripartita tra un fondo di investimento Romagest di Capitalia per circa € 112.500 ed obbligazioni, sempre Capitalia, per un valore nominale di € 300.000. La differenza rispetto al consuntivo 2005, che risultava pari ad € 409.469, è legata all'aumento del valore delle quote del fondo di investimento; infatti si precisa che, relativamente alle cedole delle obbligazioni Capitalia, gli interessi sono confluiti direttamente sul conto corrente bancario.

Poiché ad oggi non si rileva la necessità di attingere nel breve-medio termine a queste riserve, le obbligazioni - pari ad euro 300.000 - sono state valutate al valore nominale.

Sono comunque in corso approfondimenti sia con la Banca di Roma sia con altre istituzioni finanziarie per verificare impieghi alternativi che coniughino rendimenti comunque interessanti e minori vincoli temporali dell'investimento. Non appena terminate queste verifiche gli investimenti dello SRDAI saranno rimodulati di conseguenza.

CREDITI DIVERSI

Questa posta, che risulta a consuntivo 2006 di € 132.415, in diminuzione rispetto al consuntivo 2005 (€ 140.138), è per la gran parte - circa € 127.000 - rappresentata dai contributi associativi di competenza 2006 ancora da incassare alla data di chiusura del bilancio. Al 30 aprile 2007, a fronte di tale stanziamento, ne sono stati incassati circa 118.000 euro. L'importo, che è sostanzialmente simile a quello stanziato nello scorso esercizio, dipende dai versamenti eseguiti dalle aziende, in nome e per conto dei propri dirigenti, relativamente all'ultimo trimestre dell'anno e incassati dallo SRDAI all'inizio dell'anno successivo.

I restanti € 5.415 di credito si riferiscono agli interessi attivi del 4° trimestre 2006 che vengono accreditati sui conti correnti a gennaio 2007.

CREDITI CONTO DEPOSITI

Questa posta, che al 31 dicembre 2006 risulta pari ad € 23.547, è relativa ai conti postali di credito, utilizzati per l'invio della corrispondenza e la spedizione del Notiziario, e al deposito cauzionale relativo al contratto di affitto.

CREDITI VERSO ERARIO

Questa posta a consuntivo 2006 è di € 20.325, rispetto al consuntivo 2005 di € 16.211, ed è costituita dagli acconti dell'IRAP versati. La variazione rispetto all'anno precedente è dipendente dall'incremento del costo del personale e dei collaboratori.

RATEI E RISCOINTI

Questa posta al 31/12/2006 è pari ad € 1.500 ed è relativa al canone di locazione della sede del Coordinamento di Frosinone, pagato nel dicembre del 2006 e relativo al 1° semestre del 2007.

PASSIVO

FONDO TFR

Questa posta al 31/12/2006 è pari ad € 143.202 ed è costituita dagli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La variazione rispetto all'anno precedente è legata all'accantonamento della quota dell'anno al netto dell'utilizzo del fondo per le uscite avvenute in corso d'anno.

DEBITI TRIBUTARI

Questa posta a consuntivo 2006 è pari ad € 24.038 ed è costituita dall'IRAP da versare accantonata a fine esercizio. La variazione rispetto all'anno precedente, come già esplicitato, è riconducibile all'incremento del costo del personale e dei collaboratori.

DEBITI VERSO ERARIO

Questa posta, che a consuntivo 2006 risulta di € 22.259, è costituita dalla quota IRPEF da versare, entro il 16/01/2007, inerente alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre 2006.

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

Questa posta, che al 31/12/2006 è pari ad € 29.961, è costituita dagli oneri da versare, entro il 16/01/2007, inerenti alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre 2006.

DEBITI DIVERSI

Questa posta, che a consuntivo 2006 è pari ad € 216.267, comprende:

- ⇒ stanziamenti per costi relativi ad energia/climatizzazione per circa € 91.000, accantonati dal 1998 al 31/12/2006, in attesa di essere liquidati. In merito si ricorda che i passaggi di proprietà tra INPDAI, INPS e BNL Fondi Immobiliari (attuale proprietario) hanno comportato la mancata richiesta di saldo di detti oneri. Lo SRDAI prudenzialmente ha accantonato ogni anno la quota stimata;
- ⇒ debiti per costi di competenza 2006 pari ad € 26.500, pagati nel corso dei primi mesi dell'anno 2007;
- ⇒ contributi di competenza 2006 da versare a Federmanager per circa € 98.740. Si fa presente che, alla data del 30 aprile 2007, tale debito risulta integralmente saldato.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Questa posta, che ammonta ad € 8.780, stanziata nell'anno 2001, è relativa ad un contenzioso originatosi con l'INPDAI inerente alla ex sede di via Palermo, Roma.

DEBITI VERSO FORNITORI

Questa posta a consuntivo 2006 è pari ad € 22.751 ed è costituita da debiti verso fornitori da liquidare nel corso del 2007. Alla data del 30/04/2007 tale debito risulta integralmente saldato.

RATEI E RISCOINTI

Questa posta, al 31/12/2006 pari ad € 21.978, è costituita dai contributi anticipati incassati nel 2006 ma di competenza dell'anno 2007.

RISERVA (AVANZI DI GESTIONE ANNI PRECEDENTI)

Questa posta, che a consuntivo 2006 risulta pari ad € 559.015, è costituita dagli avanzi di gestione accantonati negli anni precedenti.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Bilancio del 2006, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione per l'approvazione, fa registrare un disavanzo di gestione pari ad € 76.675.

Vi propongo di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2006 e di disporre che il disavanzo di gestione sia coperto con l'utilizzo del Fondo Riserva che, successivamente a questa operazione, risulterà pari ad € 482.341.

Il Tesoriere
Ettore Cambise

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO 2006

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio relativo all'anno 2006 che chiude con un disavanzo di esercizio pari ad euro 76.674,93.

In sintesi, i valori di bilancio al 31/12/2006 sono di seguito riepilogati:

ENTRATE	euro	1.358.517,06
USCITE	euro	1.435.191,99
DISAVANZO	euro	76.674,93
		=====

ATTIVITÀ	euro	971.576,45
PASSIVITÀ	euro	1.048.251,38
DISAVANZO	euro	76.674,93
		=====

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006, dal Conto Economico 2006, dal relativo Dettaglio delle spese, dalla Relazione del Tesoriere.

I documenti contabili sottoposti al controllo del Collegio sono stati redatti con regolarità, nel rispetto delle norme civilistiche sul bilancio adeguate alla natura e alle caratteristiche dell'Associazione, tenuto conto dello scopo perseguito dalla stessa.

In proposito, il Collegio evidenzia che:

- ⇒ i dati esposti nello Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze derivanti dalle scritture contabili tenute presso gli Uffici preposti nella sede del Sindacato;
- ⇒ il Conto Economico ed il Dettaglio delle spese presentano, ai fini comparativi, anche i valori dell'Esercizio precedente;
- ⇒ le immobilizzazioni tecniche vengono spese integralmente in conto esercizio; il Sindacato dispone di un inventario dettagliato per tipologia e localizzazione dei beni strumentali in uso. Nel corso dell'esercizio sono stati spesi costi per l'acquisto di beni strumentali per euro 15.959,56; ciò in considerazione della natura "no-profit" del Sindacato e della scarsa utilità del ricorso al processo di ammortamento per l'attribuzione ai vari esercizi del costo di acquisto;
- ⇒ i crediti e i debiti, tutti scadenti nell'Esercizio 2007, sono iscritti al loro valore nominale. In particolare, i debiti verso l'Erario e gli Istituti previdenziali sono stati sostanzialmente estinti nei termini previsti dalla legge;
- ⇒ il "Fondo Riserva" di euro 559.015,44 è costituito dal progressivo dei risultati di gestione di anni precedenti;
- ⇒ il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro copre gli oneri maturati al 31 dicembre 2006, per i dipen-

denti del Sindacato, determinati in base alle vigenti disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro;

⇒ i costi e i ricavi sono rilevati per competenza indipendentemente dalla manifestazione dell'evento finanziario.

Lo svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio dei Revisori per l'Esercizio 2006 ha implicato la realizzazione di opportuni controlli, su base campionaria e sugli aspetti di volta in volta ritenuti più significativi, sia in merito alla tenuta di una ordinata contabilità, sia in merito alla corretta rilevazione dei contributi. Tali controlli si sono esplicitati con visite periodiche effettuate presso gli Uffici del Sindacato e formalizzati attraverso la redazione di Verbali.

Almeno un membro del Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, mentre il Presidente ha partecipato a quelle della Giunta Esecutiva in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il Collegio dei Revisori, in considerazione di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole sulla proposta del Consiglio Direttivo di approvazione del Bilancio dell'anno 2006.

Il Collegio dei Revisori

BUDGET DI PREVISIONE 2007

Il Budget di previsione per l'anno 2007, come quello dell'anno precedente, è stato impostato per supportare le linee di indirizzo che il Consiglio Direttivo ha definito fin dal suo insediamento, e segnatamente:

- ⇒ ampliare e migliorare i servizi agli iscritti;
- ⇒ incrementare le attività sindacali;
- ⇒ aumentare i contributi associativi grazie ad un efficace proselitismo ed all'apprezzamento dei risultati raggiunti;
- ⇒ utilizzare le riserve accumulate dalla precedente gestione per finanziare eventuali disavanzi.

Di seguito vengono illustrati gli elementi salienti del Budget 2007.

I **costi** 2007, pari a circa **1.584.000 euro**, aumentano rispetto al 2006 di circa 149.000 euro e sono così costituiti:

- ⇒ 21.000 euro di costi del personale commisurati all'incremento delle attività;
- ⇒ 11.000 euro di costi dei servizi derivanti da una previsione di aumento delle tariffe e dei volumi;
- ⇒ 9.500 euro di costi amministrativi legati ad incremento dei costi postali, di partecipazione alle assemblee federali e di materiali di consumo;
- ⇒ 10.700 euro di contributi a Federmanager derivanti dall'incremento stimato degli iscritti;
- ⇒ 71.000 euro di maggiori attività sindacali;
- ⇒ 25.000 euro di costi del Referendum statutario.

I **ricavi** 2007, pari a circa **1.500.000 euro**, aumentano rispetto al 2006 di circa 146.000 euro e sono così costituiti:

- ⇒ 130.000 euro di maggiori contributi associativi legati agli aumenti di quote decisi da Federmanager ed al maggior numero di iscritti;
- ⇒ (44.000) euro di minori entrate da Conciliazioni e Vertenze e da altri Enti del sistema Federmanager;
- ⇒ 60.000 euro di compensazione di costi per il lavoro prestato per lo Sportello FASI.

Il **risultato** 2007 si concretizza in un disavanzo di gestione di circa **79.500 euro**, che diventano circa 54.500 euro al netto della posta straordinaria dei 25.000 euro legati all'eventuale referendum statutario. Questo disavanzo è coerente con quello dell'anno precedente che, previsto in budget per circa 56.300 euro, è risultato a consuntivo per circa 76.700 euro.

Come elementi di riscontro dell'aderenza alle linee guida sopra riportate possono essere elencati i seguenti fatti:

- ⇒ miglioramento delle infrastrutture di base del Sindacato ed apertura dello Sportello FASI;
- ⇒ raddoppio anno su anno, dai 27.000 euro del consuntivo 2005 ai 133.000 euro del budget di quest'anno, dello sviluppo delle attività sindacali;
- ⇒ aumento delle entrate, +26.000 euro nel 2006 e +146.000 euro per il 2007;
- ⇒ utilizzo per il 2006 di circa 76.700 euro delle riserve.

Soffermandoci su quest'ultima grandezza si evince che nel corso del 2006 le riserve disponibili sono sostanzialmente servite a finanziare l'aumento delle attività sindacali per circa 35.000 euro e, insieme all'incremento delle entrate, i maggiori costi di funzionamento.

Per il 2007 si prevede, invece, che l'utilizzo delle riserve per un importo analogo al consuntivo del 2006 sarà utilizzato integralmente per finanziare l'aumento delle attività sindacali, mentre i 146.000 euro di maggiori entrate finanzieranno gli aumenti di costi di funzionamento.

ANALISI DELLE "ATTIVITÀ SINDACALI SPECIFICHE" PER IL 2007

Oltre ai 25.000 euro legati all'effettuazione del Referendum statutario, i costi, pari a 133.000 euro, sono stati classificati come segue:

Costi strutturali a supporto delle attività previste	84.000 euro
di cui:	
ufficio stampa e raccolta pubblicità	30.000 euro;
relazioni istituzionali e sponsorizzazioni attive	28.000 euro;
gestione progetti finanziati	22.000 euro;
potenziamento Province	4.000 euro.
Costi delle attività specifiche programmate	49.000 euro
di cui:	
Commissioni istituzionali	14.000 euro;
Commissioni non istituzionali e Consulte	12.000 euro;
Gruppo Giovani	4.000 euro;
Progetti specifici e Premi per gli iscritti	12.000 euro;
Modifiche Statuto Unione Regionale	2.000 euro;
Fondo per attività non previste	5.000 euro.

Per quanto riguarda i dati contabili relativi al primo trimestre dell'anno 2007, è possibile riscontrare che l'andamento dei costi, quello dei ricavi e l'incremento degli associati sono sostanzialmente in linea con il Budget complessivo dell'anno qui esposto.

A conclusione di questa illustrazione propongo, quindi, all'Assemblea di approvare il Budget di Previsione per l'anno 2007.

Il Tesoriere
Ettore Cambise



ORGANIZZAZIONE DEL SINDACATO ROMANO

COMMISSIONI CONSULTIVE CONSULTE COMMISSIONI TEMPORANEE GRUPPI DI LAVORO - PROGETTI

STUDI E ORGANIZZAZIONE

MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*

MAZZARA Luigi

RAMOZZI Luigi

RICCIO Andrea

SBARDELLA Bruno

PREVIDENZA E ASSISTENZA

LOMBARDI Angelamaria - *Coordinatore*

CATTA Mario Concetto

CECCARELLI Antonio

DI NALLO Giustino

GALIANO Bruno

MICHELAZZI Antonio

PERSANO Carmela

SINDACALE E RAPPORTI CON LE RSA

NOVIELLO Giuseppe - *Coordinatore*

BERGHELLA Angelo

BRILLI Enrico

MANICASTRI Maurizio

SANTI Maurizio

VOLLARO Rosario

CONSULTA INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Coordinatore da nominare)

BRILLI Enrico

PERRONE Giuseppe

RICCARDI Riccardo

SISTO Franco

CONSULTA PENSIONATI

(Coordinatore da nominare)

CASSARO Agostino

MICHELAZZI Antonio

GRUPPO PENSIONATI

MAZZARA Luigi - *Coordinatore*

GALIANO Bruno

MASTROBUONO Alberto

SANTI Maurizio

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

BERTONI Maria Grazia - *Coordinatore*

BONOLIS Marco Valerio

DESIDERIO Maurizio

LOMBARDELLI Maurizio

LUCINI Stefano

MATTOGNO Antonio

PORFIDIA Ferdinando

SICA Maria Teresa

ZEMA Laura

PROGETTO COMUNICAZIONE

MALATESTA Maurizio - *Coordinatore*

PROGETTO PROSELITISMO

NOVIELLO Giuseppe - *Coordinatore*

DIONISI Pietro Paolo

FEDERICI Massimo

PROGETTO SANITÀ E FASI

DAVANTI Patrizia - *Coordinatore*

FEDERICI Massimo

GIOVANNELLI Liberata

NATOLA Giuseppe

ONORATO Otello

PROGETTO STATUTI E REGOLAMENTI

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*

NATOLA Giuseppe

PAPA Pietro

VISCONTI Alfonso

PROGETTO QUADRI

(Da nominare)

COMMISSIONE DI SETTORE TRASPORTI

MASTRANGELO Valdo - *Coordinatore*

ALLEGRA Antonio

CATALANO Giuseppe

GALLICO Lorenzo

MATTOGNO Antonio

PERFETTI Angelo

RESTANTE Franca

TOMASSINI Maurizio

COMMISSIONE DI SETTORE COMUNICAZIONE

PASTORE Rosa Anna - *Coordinatore*

GAGLIARDI Leonardo

LUCINI Stefano

LUPI Patrizia

TRIMARCHI Francesco

**COMMISSIONE DI SETTORE EDILIZIA
E INFRASTRUTTURE**

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*

CATTA Mario Concetto

FURLANI Rudolf

MASSARINI Paolo

MONTANI Marco

COMMISSIONE DI SETTORE ENERGIA

CARBONARO Salvatore - *Coordinatore*

ANDRONICO Claudio

MESSINA Alfonso

RICCARDI Riccardo

COMMISSIONE DI SETTORE CHIMICA

ANDRONICO Claudio - *Coordinatore*

CARBONARO Salvatore

MAZZARA Luigi

COMMISSIONE RAPPORTI ISTITUZIONALI

MASTRANGELO Valdo - *Coordinatore*

COVINO Mauro

CUSIMANO Emilio

MARCIANÒ Giulio

PATRIZI Paolo

PERNETTI Francesco

SENESE Salvatore

SIROLLI Raffaele

SISTO Franco

PROGETTO SVILUPPO PROVINCE - RIETI

DIONISI Pietro Paolo - *Coordinatore*

ALESSANDRI Andrea

BARDOTTI Enrico

CICCALOTTI Arnaldo

PROGETTO SVILUPPO PROVINCE - VITERBO

DIONISI Pietro Paolo - *Coordinatore*

FRASCHETTI Alessandro

SALCINI Fausto

**COMMISSIONE BILATERALE UIR
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

BIANCHI Armando

LA MONACA Mario Giuseppe

**COMMISSIONE BILATERALE UIR
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROVINCIA DI FROSINONE**

ALTAVILLA Luigi

MARTINI Lelio

COMMISSIONE ELETTORALE

SORRENTINO Bruno - *Presidente*
ARTALE Angelo
MASTROBUONO Alberto
ROSELLI Vincenzo
VANNI Giulio

SOCI ELETTI A RICOPRIRE CARICHE NELL'ORGANIZZAZIONE O PRESSO ORGANISMI ESTERNI

COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE ISTITUITA PER LA SICUREZZA DEL LAVORO PRESSO IL RELATIVO MINISTERO

BUSSI Armando - *Rappresentante*

COMMISSIONE STELLE AL MERITO DEL LAVORO

CALCAGNO Bruno - *Rappresentante*

COMITATO AMMINISTRATORE DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'INPS

BETTEGHELLA Vittorio

CIDA - CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI E ALTE PROFESSIONALITÀ

CUZZILLA Stefano - *Consigliere*

FEDERMANAGER

CARBONARO Salvatore - *Membro di Giunta*
Consiglieri effettivi (oltre il predetto)
BIANCHI Armando
CANNAVÒ Paolo F.
FODARO Leonardo
MASCIOLO Vincenzo
PERLA Rossella
TOSTO Nicola Biagio
Consiglieri sostituti

BERGHELLA Angelo
CARINCI Giuseppe Virginio
LA MONACA Mario Giuseppe
PICCARDO Ettore

COMMISSIONI NAZIONALI DI SETTORE CIDA/FEDERMANAGER

E ORGANISMI FEDERMANAGER

EDILIZIA E INFRASTRUTTURE

CANNAVÒ Paolo F. - *Coordinatore*

TELECOMUNICAZIONI

EVANGELISTI Giovanni - *Componente*

TRASPORTI

GRAZIOSI Sergio - *Componente*

GRUPPO GIOVANI DIRIGENTI

CUZZILLA Stefano - *Vice Coordinatore*

GENTILE Francesco - *Componente Esecutivo*

GRUPPO FORMAZIONE GIOVANI DIRIGENTI

GENTILE Francesco - *Responsabile*

DELEGAZIONE FEDERALE PER LE TRATTATIVE

TOSTO Nicola Biagio - *Capo Delegazione*

OSSERVATORIO BILATERALE FEDERMANAGER- CONFINDUSTRIA

TOSTO Nicola Biagio

OSSERVATORIO CONTRATTO CONF SERVIZI

BERGHELLA Angelo

FEDERAZIONE EUROPEA DEI MANAGER DELLE COSTRUZIONI - F.E.C.C.

CANNAVÒ Paolo F. - *Delegato Nazionale*

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI MANAGER DEI TRASPORTI - F.I.C.T.

GRAZIOSI Sergio - *Presidente*

FEDERAZIONE EUROPEA DEI QUADRI DELLE TELECOMUNICAZIONI

ENNI Roberta - *Componente*

ASSIDAI

SBARDELLA Bruno - *Consigliere*
ARGENTI Giancarlo - *Componente dell'Assemblea*
ONORATO Otello - *Presidente del Collegio dei Revisori*
COVINO Mauro - *Componente del Collegio dei*
Revisori (supplente)

FASDAPI

CARRARA Corrado - *Componente del Collegio dei Revisori Contabili (effettivo)*

FASI - FONDO ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

CALCAGNO Bruno - *Componente del Collegio Sindacale (effettivo)*

FONDIRIGENTI

PERRONE Giuseppe - *Presidente*
GENTILE Francesco - *Consigliere*

FONDO DIRIGENTI P.M.I.

NATOLA Giuseppe - *Componente del Collegio dei Revisori Contabili (supplente)*

PREVINDAI

BETTEGHELLA Vittorio - *Vice Presidente*
MARCIAÑO Giulio - *Presidente del Collegio dei Revisori Contabili*

PROGETTI MANAGERIALI

PARRILLA Paolo - *Consigliere*

VICES ONLUS

MASCIOLI Vincenzo - *Componente del CdA in rappresentanza Federmanager*

UNIONE REGIONALE CIDA DEL LAZIO

D'ADDIO Giuseppe - *Presidente*
Consiglieri
BALLARÈ Francesco
CANNAVÒ Paolo F.
Segretario
ARGENTI Giancarlo
Presidente Collegio Revisore dei Conti
CALCAGNO Bruno

CREL - CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

D'ADDIO Giuseppe - *Rappresentante*

UNIONE PROVINCIALE CIDA - ROMA

D'ADDIO Giuseppe - *Presidente*

UNIONE REGIONALE DIRIGENTI INDUSTRIALI DEL LAZIO

MASCIOLI Vincenzo - *Presidente*
Consiglieri
ALESSANDRI Andrea
ARMAO Michele
CARBONARO Salvatore
FIASCHETTI Luigi
GRAZIOSI Sergio
LA MONACA Mario Giuseppe
MARANCA Luciano
PATIMO Corrado
SALCINI Fausto
SANSOLINI Stefano
ZONETTI Elvezio
Segretario
ARGENTI Giancarlo
Revisori dei Conti
CALCAGNO Bruno - *Effettivo*
CECCARELLI Antonio - *Supplente*

COMITATO PER LA FORMAZIONE C/O UIR

BIANCHI Armando
LA MONACA Mario Giuseppe

COMITATO PER LA FORMAZIONE C/O UIFR

ALTAVILLA Luigi
MARTINI Lelio

COMITATI PROVINCIALI INPS DI FROSINONE

GIACOMETTI Giuseppe

COMITATI PROVINCIALI INPS DI RIETI

ALESSANDRI Andrea

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI (dati aggiornati al 31 maggio 2007)

* Le Rappresentanze contrassegnate da un asterisco sono costituite da altri Sindacati Federmanager ed operano, per la zona di Roma, con i nostri Soci ivi indicati.

** I Colleghi contrassegnati da doppio asterisco, pur facendo parte di Rappresentanze da noi costituite, sono Soci di altri Sindacati Federmanager ed operano nella zona di competenza dei medesimi.

Acea

BERGHELLA Angelo
(*Coordinatore*)
DESIDERIO Maurizio
GIOVANNELLI Liberata
MESSINA Alfonso
PATRIZI Paolo

Aeroporti di Roma

MANICASTRI Maurizio

Alitalia

PAPI Fabio (*Coordinatore*)
RESTANTE Franca

Ama

D'AURIA Giuseppe
LOMBARDI Angelamaria
(*Coordinatore*)
PERRONE Giuseppe
REGARD Gianfrancesco

Anas

BAIETTI Stefano
BOTTI Enrica
PASQUALI Fabio
PICCA Vittoriano
RUSSO Fabrizio (*Coordinatore*)

Assidipost

PIROZZI Marta (*Presidente*)
URBANO Lorenzo (*Segretario Generale*)

SBARDELLA Bruno (*Segretario Generale Aggiunto*)

ANDRILLI Simonetta (*Responsabile Comunicazione*)

Atac

CECCARELLI Sandro
MASTRANGELO Valdo (*Coordinatore*)
PREDOME Maria Lorenza

Atos Origin Italia

CAMPI Neicla **
DE CARLO Leonardo (*Coordinatore*)
GUSMINI Luigi **
LOFFREDI Angelo **
MURMURA Lorenzo
OLGIATI Osvaldo **
PISANO Piero **

Gruppo Autostrade

CORNELI Florio
DUCCI Guglielmo
PAGLIUCA Luigi **
RAMACCIA Roberto
RICCI Claudio (*Coordinatore*)
ZEI Gherardo

Bonifica

BOCCHETTO Franco Persio

Centro Sviluppo Materiali

ANELLI Ettore
STAMPA Elena Maria Elisabetta

Coordinamento delle Aziende di Servizi del Comune di Roma

BERGHELLA Angello
CENCIARELLI Mauro
LOMBARDI Angelamaria
LUCCIOLA Franco
MASTRANGELO Valdo (*Coordinatore*)
VELLUTI Ennio

Cotral

DI VITTORIO PAOLO
LUCCIOLA Franco

Datamat

CAMBISE Ettore (*Coordinatore*)
DEL DUCA Gianfranco
FEDERICI Massimo

Dietsmann

ANTONIETTI Massimo

Elettronica

BARONCELLI Fabrizio
COLAZINGARI Enrico (*Coordinatore*)

Enea

MARENCO Giovanni Luigi (*Coordinatore*)
RICCARDI Riccardo
TAGLIENTI Sandro

Gruppo ENEL (11 Società appartenenti al Gruppo)

NOVIELLO Giuseppe (*Coordinatore Nazionale*)
BARGIGIA Angelo **
BAVESTRELLO Federico **
BIRGA Alberto **
CARAMAZZA Alessandro **
CIMINI Giorgio **
DE FALCO Francesco
DE NARDO Elio
DI FAZIO Tommaso
MARIANI Giovanni
PASINI Sauro **
RASULO Lucio **
ROSSI Riccardo **
SCIALPI Cosimo **
SOLDATICH Giovanni
TRAMUTOLI Ugo Nicola
VOLLARO Rosario

Engineering Ingegneria Informatica SpA

MAZZARINI Massimo
PAOLUCCI Marcello

Engineering Sanità Enti Locali SpA

RENZETTI Attilio
RIGATO Antonio

ENI

BASSI Giorgio
ESPOSITO Bruno
LANZILLOTTA Osvaldo (*Coordinatore*)
RAPP Roberto **

ENI Divisione Refining & Marketing

CARBONARO Salvatore
CERRONI Lorenzino
DORRUCCI Riccardo
MASTRACCI Alberto
ROSSI Fabio
SENESE Salvatore (*Coordinatore*)
VISCONTI Alfonso

Ericsson Lab Italy

PALAIÀ Maurizio

Ericsson Network Services Italia

ARENA Lorenzo
TOPA Filippo

Ericsson Telecomunicazioni

BRILLI Enrico

Gruppo Esso - ExxonMobil

BALENA Alfredo (*Coordinatore*)
BONI Giancarlo
CHIEREGHIN Massimo
GULOTTA Nicolò
LAURORA Claudio

Ferservizi

BACCARI Armando **
GRANA Armando ** (*Coordinatore*)

Ferrovie dello Stato

AGLIANÒ Francesco
PARRILLA Paolo

Finmeccanica

DE GIOVANNI Claudio
PERLA Rossella *(Coordinatore)*
PIROZZI Camillo

Fintecna

SILVESTRINI Nicola

Formez

COVINO Mauro
MENNONNA Franco *(Coordinatore)*
SATURNINO Antonio

Galileo Avionica

BURATTI Marco
CATINI Maurizio

GSE SpA - Gestore dei Servizi Elettrici

NIGLIO Gennaro
PELLICIONI Mario
PETIT Antonio

Istituto per la Promozione Industriale (I.P.I.)

BOLIC Valentino *(Coordinatore)*
D'AMBRA PIERANGELO

Istituto Poligrafico dello Stato

VOZZOLO Alberico

Italferr

CAPRIATI Claudio
POLLASTRO Assunto **
PROVENZALE Piero *(Coordinatore)*
SERRA Marcello
VECCIA Marcello

Kuwait Petroleum Italia

COCOMAZZI Roberto Maria
DELLA MONACA Pietro
FODARO Leonardo *(Coordinatore)*
GAETA Giuseppe
VISCOLI Massimo

Lottomatica

MAINO Luigi

MBDA

PISTONI Marco

Met.Ro.

GASBARRA Roberto
SEBASTIANI Vittorio
VELLUTI Ennio *(Coordinatore)*

Oerlikon-Contraves

ALIA Francesco *(Coordinatore)*
GRANDI Mario

RAI

DI LORETO Franco *(Presidente)*
DE DOMENICO Francesco *(Vicepresidente)*
MODUGNO Franco *(Vicepresidente)*
DEL BROCCO Paolo *(Segretario)*
ANASTASIA Marco
ARDITO Maurizio **
BELLISARIO Giovanni
CORAZZOLA Carlo **
FERRARA Roberto
PASCIUCCO Giuseppe
ZUCCA Alessandro

R.F.I.

CIARMATORI Claudio **
NAPOLEONI Fabrizio
PERRONE Antonio **
PUCCI Mauro
RUIU Nannina
SALVATORI Tomasino
SIROLLI Raffaele *(Coordinatore)*

Selex Communications

LAGANÀ Lino
SANI Luca

Selex S&AS

PICCIOCCI Italo

Selex Sistemi IntegratiBALLARÈ Francesco (*Coordinatore*)

IABONI Paolo

LA ROSA Ernesto

LEONETTI Leonetto

MARINOZZI Marco

RAMPINO Salvatore

RICHARD Mario

Sistemi Informativi

SCINICARELLI Erasmo

Sita

PICI Marco

SOGEI

DI FELICIANTONIO Rita

GRAVINA Patrizia

TARDANI Carlo

VENZA Antonino (*Coordinatore*)

VIOLETTI Lelio

SoginDELLA ROCCA Antonio (*Coordinatore*)

LUCIBELLO Pasquale

PAPA Angelo

Sviluppo Italia

GRAZIOSI Giovanni

Sviluppo Italia Engineering

FURLANI Rudolf

Tales Alenia Space Italia SpAADIROSI Doroteo (*Coordinatore*)

MATARAZZO Giuseppe

Technip Italy

CARINI Maurizio

CIONCI Filippo (*Coordinatore*)

DI SANTO Vincenzo

FARINELLI Francesca Romana

LEONI Giancarlo

NEGHETTOSO Salvatore

POLACCHI Andrea

Technip K.T.I.

BERNARDINI Antonio

D'AGOSTINO Stefano

Techno Sky

CUZZILLA Stefano

Telecom Italia

BONELLI Massimo

GIRONE Stefano

MALATESTA Maurizio (*Coordinatore*)

VERICO Antonio

Telespazio

D'ANTONI Filippo

LISI Marco (*Coordinatore*)

ZOTTOLA Claudio

Terna

CELOZZI Michelangelo

GIORGI Alberto** (*Coordinatore*)

TESTA Francesco

Thomson Displays Italy

DI DOMENICO Gildo

Trambus

CENCIARELLI Mauro

FONTANELLA Claudio (*Coordinatore*)

MASSA Claudio

T.A.V. - Treno Alta Velocità

CALOGERO Aldo

Trenitalia

BERNARDO Gennaro **

CINCINNATI Umberto

DEL VECCHIO Francesco
LA VOLPE Ettore ** (*Coordinatore*)
RIZZO Martino Antonio
TOLA Sandro

MARTINI Lelio
PERFETTI Luciana
PIERRO Francesco

T.S.F. Telesistemi Ferroviari

CAPUTO Elena
DE MAIO Gennaro
MANCINELLI Carlo (*Coordinatore*)

Rieti

ALESSANDRI Alessandro (*Coordinatore*)
CICCALOTTI Arnaldo
PETRONI Luciano
POLINI Maurizio

VDC Technologies

DI RE Augusto

Vitrociset

BENSO Stefano
GAGLIARDI Leonardo (*Coordinatore*)

Viterbo

FRASCETTI Alessandro (*Coordinatore*)
MAZZEI Maurizio
NISI Filippo
PICIUCCHI Paolo
RUSSO Vittorio

Wind Telecomunicazioni

ANGELINI Massimo (*Coordinatore*)
BRAGANTE Vito **
COLOMBO Giovanni **
PLINI Patrizia

REFERENTI

E.E.M.S.

BLASSETTI Benedetto

Marangoni

MAGALE Gerardo

Klopman

VERDOLIVA Alfonso

COORDINAMENTI DELLE PROVINCE

Frosinone

BARBUZZA Basilio
DIONISI Pietro Paolo (*Coordinatore*)
GIORDANO Ubaldo
MAGALE Gerardo



LE ATTIVITÀ DI CIDA, FEDERMANAGER E DEGLI ENTI COLLATERALI NEL 2006

CIDA

L'attività svolta dalla CIDA nel corso dell'anno preso in considerazione è stata intensa e varia.

La Confederazione ha partecipato ad incontri istituzionali in stretta sinergia con Federmanager su argomenti di grande importanza, come il mercato del lavoro, la previdenza, le infrastrutture, i trasporti; ha provveduto a prendere contatti con quei politici, della maggioranza e dell'opposizione, che si sono dimostrati sensibili alle istanze proprie della categoria del management; ha cercato di imporsi nel dialogo istituzionale sul DPEF prima e sulla Finanziaria poi.

A questa attività più prettamente istituzionale si è affiancata un'attività di tipo interno, volta in alcuni casi a consolidare e in altri a rinnovare l'aspetto e la struttura propri della Confederazione.

FESTEGGIATO IL 60° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Nell'ottica del consolidamento vanno inserite tutte le attività connesse alla celebrazione del 60° anniversario della costituzione della CIDA, e soprattutto la redazione della "Carta dei Valori", che costituisce un'attenta riflessione sull'evoluzione della figura del manager negli ultimi dieci anni e sui valori di riferimento che continueranno ad orientarne l'azione: il merito, la professionalità e la responsabilità.

Questo documento è stato consegnato al Capo dello Stato nel corso di un incontro, svoltosi al Quirinale, che è servito a confermare l'importanza che la CIDA ricopre nel panorama sindacale italiano da ormai più di mezzo secolo.

UNA COLLABORAZIONE SEMPRE PIÙ STRETTA CON FEDERMANAGER

Nel mese di novembre 2006 la CIDA ha affrontato un cambio di sede, reso indispensabile dalla necessità di una maggiore razionalizzazione dei costi. Si è passati quindi dalla storica sede di Via Nazionale 75 alla nuova sede di Via Padova 41. Il cambiamento ha consentito agli uffici confederali di potersi avvalere di una maggiore sinergia con la struttura di Federmanager, ubicata a poca distanza.

Da questa vicinanza "abitativa" è scaturita una collaborazione sempre maggiore con la Federazione dell'industria che ha portato anche ad una presenza congiunta, della CIDA e di Federmanager, in tutte le riunioni dei vari Tavoli di concertazione che da qualche settimana vedono impegnati il Governo e le Parti Sociali.

C'è infine da evidenziare che sono state rinnovati i Consigli delle Unioni Regionali sulla base di un nuovo rego-

lamento recentemente approvato dal Consiglio Nazionale, e che la Federazione Nazionale Sindacato Autori, rappresentativa della categoria degli sceneggiatori televisivi e cinematografici, ha avanzato richiesta di aderire alla Confederazione.

FEDERMANAGER

LA CONVENZIONE CON IL FASI

Nel quadro delle soluzioni contrattuali riguardanti il FASI, Confindustria e Federmanager hanno condiviso l'obiettivo di favorire una migliore relazione tra il Fondo ed i propri assistiti mettendo a loro disposizione un servizio di assistenza e consulenza decentrato sul territorio.

Tale servizio, regolato da una convenzione tra FASI e Federmanager, è offerto dalle Associazioni territoriali di Federmanager che vi hanno aderito, sulla base di specifici prerequisiti e standard operativi e con collegamento telematico con il FASI.

Il servizio opera su due livelli, di cui il primo è già attivo dal 2006, per fornire a tutti gli iscritti al FASI:

- ⇒ assistenza generale sulle regole statutarie e regolamentari del Fondo;
- ⇒ assistenza all'iscritto FASI sulla propria posizione personale, attraverso interventi finalizzati alla soluzione di casi complessi con gli uffici del FASI stesso, nonché verifica della regolarità contributiva, anagrafica e dello stato di lavorazione delle singole richieste di prestazione.

Con l'attivazione del secondo livello, operativo dal 1° aprile 2007, le strutture territoriali di Federmanager presteranno anche il servizio di:

- ⇒ esame e verifica della completezza formale della documentazione delle richieste trimestrali di rimborso dell'iscritto, al fine di evitare ritardi o sospensioni nelle liquidazioni delle prestazioni;
- ⇒ eventuale inoltro delle richieste di prestazioni al FASI, entro i termini trimestrali statuari.

Con questo nuovo servizio di assistenza e consulenza sul territorio, Confindustria, Federmanager ed il Fondo intendono offrire a tutti gli iscritti FASI un riferimento operativo snello ed efficace e, quindi, in grado di far apprezzare ancora di più il valore del FASI quale fondamentale tutela contrattuale.

IL SISTEMA BILATERALE DI SOSTEGNO AL REDDITO

Il 2006 ha visto le Delegazioni di Federmanager e Confindustria impegnate a valutare tutti gli aspetti concernenti l'impostazione e la realizzazione di quanto previsto dal CCNL 24.11.2004 in tema di sostegno al reddito a favore dei dirigenti involontariamente disoccupati.

È stato un lavoro particolarmente impegnativo, anche a causa della totale mancanza di dati certi.

Dopo ampia riflessione ed anche al fine di ridurre al massimo i costi gestionali, Federmanager e Confindustria hanno convenuto sull'opportunità di realizzare tale fondamentale nuova tutela non mediante uno specifico Fondo, bensì attraverso una specifica "Gestione separata FASI".

Convenuto su questo si è definito, mediante ripetute riunioni tecniche, lo Statuto-Regolamento della Gestione separata FASI e si è compiuta una opportuna valutazione delle risorse nonché delle entità economiche da riconoscere ai dirigenti interessati.

L'operatività della tutela è stata fissata, com'era obiettivo della Federazione, al 1° gennaio 2007; ciò ha consentito di prendere in carico le risoluzioni di rapporto di lavoro intervenute dal 30 aprile 2006, da intendersi co-

me data a partire dalla quale decorre il periodo di preavviso anche se sostituito dalla relativa indennità. Essendo obiettivo delle parti “costruire” uno strumento di politica attiva per il lavoro, è stata prevista una stretta correlazione fra il sostegno al reddito e l’Agenzia per il lavoro dirigenziale.

L'AGENZIA PER IL LAVORO DIRIGENZIALE

Le Parti hanno avviato, dopo il rilascio dell’apposita autorizzazione ministeriale, l’attività dell’Agenzia di intermediazione che è stata costituita nell’ambito di Fondirigenti con lo scopo di promuovere l’incontro tra domanda e offerta di lavoro dirigenziale attraverso:

- ⇒ l’individuazione delle Associazioni territoriali di Confindustria e Federmanager quali unità organizzative dell’Agenzia;
- ⇒ la realizzazione di attività e servizi di base e aggiuntivi, volti a favorire una ricollocazione nel mondo del lavoro dei dirigenti disoccupati e/o dipendenti di aziende in stato di liquidazione.

L’attività sul territorio viene svolta attraverso le Associazioni territoriali di Confindustria/Unimpiego e le Associazioni territoriali di Federmanager.

Tali strutture territoriali operano in veste di “unità operative” di Fondirigenti e hanno, a loro volta, preventivamente stipulato una convenzione con Federmanager per operare con il loro personale qualificato, assumendosi la responsabilità dell’operatività locale, e per rispettare le condizioni previste dall’art. 2 del D.M. 5 maggio 2004 in materia di locali ed attrezzature.

Dal 1° gennaio 2007 Confindustria e Federmanager hanno convenuto di avviare l’Agenzia in cinque aree territoriali: Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Lazio.

Le parti, a livello centrale, attiveranno le iniziative più opportune per promuovere l’Agenzia valorizzandola all’esterno e verso il sistema delle imprese.

L’iscrizione del dirigente all’Agenzia per il lavoro e la sua partecipazione alle attività di formazione e/o riorientamento che da questa gli verranno proposte, sono condizioni imprescindibili per poter usufruire dell’indennità economica posta a carico del sistema bilaterale di sostegno al reddito.

ASSIDAI - Anche il 2006 è stato caratterizzato dalla costante crescita degli iscritti, che superano i 42.000 (per oltre 120.000 assistiti). Di questi, il 69% aderisce ad una delle opzioni in forma individuale mentre il rimanente 31% è iscritto ad una delle opzioni in forma collettiva.

L'incremento è stato determinato, quasi esclusivamente, dalle iscrizioni in forma collettiva, che permettono ad Assidai di consolidare la propria presenza in un segmento di mercato caratterizzato da una forte competitività e, quindi, di notevole interesse. Da sottolineare come le aziende inseriscano l'assistenza sanitaria negli accordi integrativi, con sempre maggiore frequenza rispetto al passato.

Nel 2006, come anticipato nella relazione dello scorso anno, sono state apportate importanti modifiche ai Piani sanitari. Di seguito riteniamo utile riepilogare le più significative:

- ⇒ armonizzazione dei Piani sanitari riservati ai dirigenti con quelli riservati ai quadri ed ai consulenti, al fine di avere, per tutti, la stessa Compagnia di assicurazione delegataria e le stesse opzioni sanitarie con le medesime prestazioni. Ciò anche al fine di facilitare e semplificare la gestione con particolare riferimento all'istruttoria dei rimborsi;
- ⇒ creazione di una nuova opzione individuale denominata "Convenzione Diretta", le cui prestazioni sono le stesse dell'opzione "Arcobaleno", ma con costi inferiori; e ciò in quanto le prestazioni sanitarie sono rimborsabili solo se effettuate nell'ambito delle Case di Cura Convenzionate FASI/Assidai. Tale opzione è particolarmente indicata per coloro (pensionati con redditi non elevati) che, ritenendo di non poter sostenere il costo dell'opzione "Arcobaleno", vogliono contenere il più possibile l'entità del contributo e delle spese utilizzando esclusivamente il convenzionamento diretto;
- ⇒ inserimento di ulteriori prestazioni extraospedaliere per tutte le opzioni.

Nel corso del 2006 sono state concluse due importanti iscrizioni in forma collettiva con aziende di particolare rilievo quali Glaxo Smith Kline e Siemens.

L'incremento delle iscrizioni in forma collettiva conferma l'interesse delle medie e grandi aziende verso Assidai, che riesce a garantire, rispetto a quanto offerto dal mercato, un interessante rapporto costi/benefici.

Le condizioni normative ed economiche concordate per il rinnovo delle convenzioni sono il risultato del costante impegno del Fondo nel perseguimento di quei fini di mutualità e di solidarietà sostenibili che hanno caratterizzato Assidai sin dalla costituzione, e assumono una valenza ancora maggiore in un mercato di riferimento fortemente competitivo che, quasi sempre, non prevede forme assistenziali per i pensionati.

Al riguardo è da sottolineare che, per il perseguimento dei suddetti principi di mutualità e di solidarietà, influiscono e concorrono fattori quali:

- ⇒ un costante innalzamento dell'età media degli iscritti in pensione (70 anni) e degli stessi iscritti in servizio (52 anni);
- ⇒ un valore tendenziale che conferma come, anche nel 2006, oltre il 70% degli importi liquidati si riferisca a richieste di prestazioni di iscritti in età avanzata.

I dati confermano che alle opzioni individuali sono iscritti, ormai quasi esclusivamente, dirigenti in pensione, mentre i dirigenti in servizio si orientano sempre più verso le opzioni collettive grazie agli accordi con l'azienda.

Oggi Assidai si conferma come unica iniziativa presente sul mercato in grado di rivolgersi e soddisfare le esigenze di una popolazione tanto in servizio quanto in pensione; quest'ultima, per propria natura, maggiormente bisognosa di assistenza sanitaria e, di conseguenza, di difficile assicurabilità.

Nel corso del 2006 si è consolidata la collaborazione tra Assidai e Praesidium S.p.a., cui il Fondo ha dato mandato in esclusiva per i propri piani di assistenza. Ciò consentirà ad Assidai di essere ulteriormente competitivo

e di affermare il proprio posizionamento sul mercato di riferimento. Praesidium si conferma, infatti, come un vero e proprio partner strategico che consente di proporre innovative ed esclusive iniziative assicurative.

Di particolare rilevanza per lo sviluppo di Assidai è la realizzazione di un'Area Promozione degli scopi e dell'immagine del Fondo. All'Area Promozione compete in particolare: rafforzare la presenza di Assidai sul territorio; essere capillarmente presente con proprio personale di fiducia nelle aziende target di riferimento del Fondo (piccole e medie); favorire lo sviluppo e la crescita delle opzioni in forma collettiva verso quelle aziende che ancora non conoscono i vantaggi e la competitività di Assidai sul mercato; consolidare i rapporti con le aziende i cui dirigenti/quadri sono già iscritti Assidai.

L'Area Promozione agisce in piena sintonia con le Organizzazioni territoriali Federmanager e mira a raggiungere capillarmente una popolazione di utenti spesso molto frammentata. Nell'ambito delle attività di promozione e comunicazione, da ricordare l'organizzazione di quattro convegni a livello nazionale (Parma, Milano, Venezia e Roma), nei mesi di ottobre/novembre, in collaborazione con la società GMPR, aventi lo scopo di promuovere l'attività di Assidai e di Praesidium soprattutto fra le aziende non ancora iscritte.

Nel 2006, i contributi incassati per i Piani sanitari dei dirigenti hanno registrato un incremento del 13,50% rispetto al 2005. L'incremento è dovuto sia al citato aumento del numero complessivo degli iscritti, sia all'aumento del valore dei contributi delle varie opzioni individuali (segnatamente dell'opzione "Arcobaleno").

Anche in questo caso i contributi hanno registrato un incremento pari al 34% rispetto al 2005 oltre ad un aumento del numero degli iscritti, pari al 10%. Questo dato conferma il sempre maggiore interesse riservato da questa categoria ad Assidai.

Pur confermando le difficoltà derivanti principalmente dalla frammentarietà del mercato di riferimento e dalla forte competitività dei broker e delle stesse Compagnie di assicurazione, Assidai si conferma come una realtà in continua espansione fra una categoria che, per la sua professionalità, si avvicina a quella dirigenziale ma è di difficile reperimento sul mercato.

È stato avviato lo studio di un progetto di revisione per il miglioramento dell'attuale processo di liquidazione delle prestazioni. Tale processo comporterà da un lato, per gli iscritti Assidai, una riduzione dei tempi di liquidazione e una semplificazione della modalità di richiesta delle prestazioni, dall'altro, per il Fondo, una migliore prestazione del lavoro ed una razionalizzazione dei costi.

Per quanto si riferisce alle prestazioni di assistenza relative alle coperture obbligatorie Vita/Infortuni previste dall'art. 12 del CCNL dirigenti industriali, nel corso del 2006 le aziende che hanno stipulato a favore dei propri dirigenti la polizza denominata "Tutela 12" sono state complessivamente 1.090, rispetto alle 1.015 del 2004.

Il 2006 ha segnato la trasformazione del sito Assidai in un "portale web" più ricco di servizi, informazioni, news sempre aggiornate, in grado di suscitare e soddisfare gli interessi degli iscritti ma anche delle stesse imprese. Buoni i risultati del Servizio on line, che alleggerisce il volume delle telefonate in entrata consentendo all'iscritto un'immediata interazione con i nostri servizi e con la sua stessa posizione assicurativa.

FASDAPI - L'iniziativa promozionale indirizzata all'acquisizione di nuove adesioni, al fine di consolidare sempre più l'assetto gestionale del Fondo di assistenza dirigenti della piccola e media industria, è proseguita nel corso dell'anno 2006.

È stata intensificata l'azione, nei confronti delle Associazioni territoriali di categoria, attraverso le pubblicazioni di articoli relativi alle attività ed ai servizi forniti dal nostro Fondo. Per quanto riguarda il bilancio 2006 (in ap-

provazione per l'Assemblea da tenersi entro fine mese corrente), l'ammontare dei contributi riscossi evidenzia un importo di € 2.981.912,85 e, quindi, un significativo aumento rispetto a quello registrato nel precedente anno di € 2.725.308,72.

Grazie all'attenta ed oculata gestione da sempre operata, è previsto un risultato positivo a fine anno di circa € 144 mila.

Sono stati eseguiti i previsti ammortamenti, per un totale di € 44.253,13, relativi all'immobile adibito a sede e al locale-archivio, mobili-arredi, impianti e apparecchiature.

È stato conteggiato l'importo di € 101.109,31 addebitatoci dal Previndapi per le spese del personale.

Sono stati regolarmente effettuati gli stanziamenti di legge per il TFR del personale dipendente.

FONDAZIONE IDI - La Fondazione IDI, Ente paritetico tra Confapi e Federmanager, dal 1995 ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti delle PMI per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e sviluppo professionale. Negli oltre trent'anni di vita dell'IDI molto si è cercato di fare per sviluppare l'idea che portò alla creazione di quest'Istituto di formazione: notevoli sono stati sforzi ed impegno dedicati allo scopo, con entusiasmo e professionalità. Come sempre, forse si poteva fare di più e di meglio, ma l'intenzione è stata e resta quella di raccogliere l'esperienza acquisita e continuare alla ricerca di traguardi sempre più ambiziosi nell'interesse delle aziende e del loro management.

Sono stati consolidati rapporti privilegiati con Scuole di Direzione Aziendale e con docenti scegliendo quelli con caratteristiche e cultura formativa più coerenti con l'ambiente operativo delle PMI.

È stato anche deciso di avvicinare l'attività di formazione al territorio delle PMI e su questa strada si intende proseguire, nella convinzione di poter personalizzare la formazione su esigenze specifiche settoriali e geografiche. L'anno 2006 è stato caratterizzato dal consolidamento di questa strategia per la diffusione dell'attività formativa in alcune aree geografiche di utenza degli associati, grazie anche alla collaborazione delle strutture territoriali di Confapi e Federmanager.

In coerenza con gli obiettivi della Fondazione IDI, sono stati avviati incontri informativi su temi d'interesse generale, con testimonianze imprenditoriali dal vivo che rendono le presentazioni dei docenti più ricche di contenuti concreti. È stato rilevato un significativo successo ed un'ampia soddisfazione da parte dei partecipanti per le materie trattate e per le formule utilizzate; queste hanno infatti teso a privilegiare un tipo di comunicazione breve, dinamica e concisa. Resta presente l'obiettivo di proporre argomenti sempre nuovi ed attuali per seguire l'evoluzione e l'innovazione del mercato.

FONDIRIGENTI - Il Lazio è la seconda regione in Italia (superata solo dalla Lombardia) per numero di dirigenti di aziende industriali: oltre 12 mila, pari a circa il 14% del totale nazionale. Nella Regione Lazio complessivamente hanno aderito a Fondirigenti 785 aziende, per un totale di 10.248 dirigenti.

Piani a regime. Nella fase a regime per il Lazio sono stati approvati 11 Piani formativi (8 aziendali di Gruppo e 3 aziendali singoli) per un totale di 1.281 mila euro di finanziamento approvati, 27.686 ore di formazione erogate, 83 aziende coinvolte e 1.995 dirigenti in formazione, mentre sono in fase di approvazione i Piani aziendali di Aeroporti di Roma e Unysis.

I Piani sono stati presentati soprattutto da imprese appartenenti a grandi gruppi (Telecom Italia, Enel, ENI,

Engineering, Alenia Spazio, Bridgestone, ecc.), mentre le PMI, nel Lazio come nelle altre regioni italiane, pur rappresentando a livello nazionale con il loro 70% la maggioranza delle imprese aderenti a Fondirigenti, manifestano difficoltà ad esprimere una propria domanda di formazione e quindi ricorrono ai finanziamenti in misura molto minore rispetto alle grandi. Di qui la scelta di rivolgere a questa categoria di imprese i finanziamenti dell'Avviso 1/2006. Allo stato attuale le risorse finanziarie accantonate per il Lazio sono pari a circa 5,5 milioni di euro, incrementabili di un ulteriore 20% per iniziative prioritarie.

Piani formativi - Avviso 1/2006. 47 Piani per un totale di oltre 250 interventi formativi e un finanziamento complessivo di circa 5 milioni di euro: sono questi i dati nazionali dell'Avviso 1/2006 di Fondirigenti, volto all'innovazione dei modelli organizzativi delle PMI. Le iniziative sono state finalizzate in particolare all'emersione della formazione implicita, allo sviluppo del management al femminile, alla valutazione e messa a sistema delle buone pratiche sul territorio.

Il monitoraggio dei Piani formativi conferma la tendenza a proporre, nell'ambito di Piani territoriali, un'offerta di formazione rispondente ad esigenze di tipo trasversale e, quindi, comuni a più tipologie di manager e aziende, anche per massimizzare le adesioni.

Per il Lazio sono stati approvati 8 Piani formativi territoriali per un totale di 20.105 ore di formazione, 330 dirigenti coinvolti e un finanziamento complessivo di 996.366 euro.

Attuatore	Tipologia	Dirigenti	Ore formazione	Interventi	Finanziamento ammissibile (€)
LUISS	Territoriale	155	3.840	3	209.550
Adecco Formazione	Territoriale	30	1.080	8	126.309
HRD Italia	Territoriale	30	185	3	140.400
CRAS SPA	Territoriale	25	7.500	3	129.360
Value Training & Solutions	Territoriale	20	3.440	2	108.714
Value Training & Solutions	Territoriale	20	3.960	3	133.533
Università di Cassino	Territoriale	25	50	1	74.250
Università di Cassino	Territoriale	25	50	1	74.250
		330	20.105	24	996.366

FONDO DIRIGENTI PMI - Il Fondo Dirigenti PMI, costituito da Confapi e da Federmanager il 2 luglio 2003 e riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 221/I/2003 del 4 agosto 2003, intende finanziare azioni di formazione concordate tra le Parti per favorire lo sviluppo, il potenziamento e l'innovazione delle competenze manageriali nelle PMI. Il Fondo Dirigenti PMI ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una cultura manageriale congrua con le specificità del sistema industriale italiano e attenta alle sfide poste alle imprese e ai dirigenti dalla competizione globale, dall'innovazione tecnologica e dalla complessità sociale.

La *mission* del Fondo Dirigenti PMI è accrescere le competenze professionali dei dirigenti affinché le imprese possano migliorare le proprie performance sul mercato e vincere la concorrenza di nuovi Paesi emergenti, attraverso il finanziamento di:

- **Piani Formativi Individuali semplici.** Sono rivolti ai dirigenti residenti in Italia e occupati presso aziende

private. Queste presentano per i propri manager una richiesta di contributo al Fondo per il finanziamento di “voucher” con i quali coprire parte delle spese di partecipazione ad un’iniziativa formativa;

- **Piani Formativi Individuali integrati.** Sono rivolti ai dirigenti residenti in Italia e occupati presso aziende private. Queste presentano per i propri manager una richiesta di contributo al Fondo per il finanziamento di “voucher” caratterizzati da un’analisi preventiva delle competenze e dei fabbisogni e da un eventuale successivo percorso formativo individualizzato, nel caso in cui la fase di analisi ne faccia emergere la necessità;
- **Piani Formativi Aziendali.** Sono costituiti da un singolo progetto formativo che interessa una singola azienda;
- **Piani Formativi Interaziendali.** Sono costituiti da uno o più progetti formativi che interessano un insieme di aziende.

Il sito www.fondodirigentipmi.it contiene tutti gli aggiornamenti sulle interessanti iniziative ed opportunità di crescita manageriale offerte dal Fondo.

PRAESIDIUM - Nata nella seconda metà del 2005, Praesidium S.p.a. è la società di brokeraggio assicurativo creata da Federmanager e dedicata al management delle aziende industriali italiane. Attraverso l’attento studio del profilo di rischio dei dirigenti, dei quadri e dei consulenti, Praesidium si impegna nella ricerca delle soluzioni assicurative più idonee, negoziandole direttamente con le migliori Compagnie assicuratrici nazionali e internazionali. Forte di eccellenti competenze specifiche, Praesidium è in grado di offrire in esclusiva agli associati Federmanager e agli iscritti Assidai la copertura di rischi ai quali il mercato non sempre propone soluzioni individuali, garantendone la tutela in ambito professionale e personale.

Sono tre le aree di soluzioni assicurative sviluppate da Praesidium.

1. Area Salute. Operando come broker del Fondo sanitario Assidai, Praesidium consente di accedere a programmi di rimborso spese mediche ampi e completi, in grado di soddisfare le molteplici esigenze degli iscritti mediante opzioni individuali o collettive. I piani possono essere integrativi del FASI o di altra forma di assistenza analoga oppure sostitutivi, prevedendo in tal caso rimborsi fino all’80% delle spese sostenute. Tra le peculiarità di Assidai, uniche nel panorama assicurativo italiano, spiccano la possibilità di mantenere l’assistenza anche in quiescenza, senza limiti d’età, e l’assenza di barriere all’ingresso. Non sono pertanto previsti questionari anamnestici o visite mediche preliminari, che possano portare ad esclusioni in caso di patologie specifiche.

Inoltre è prevista, sempre attraverso una convenzione di Assidai, una vantaggiosa soluzione per le tutele indicate dal Contratto Collettivo Nazionale Dirigenti in riferimento ai rischi infortunio, vita ed invalidità permanente da malattia. In tali casi la polizza assicurativa garantisce il preciso adempimento di quanto disposto dall’art 12 del Contratto, offrendo una forma di tutela fondamentale alle migliori condizioni di mercato.

2. Area Manager Sereno. Praesidium riserva in esclusiva agli associati Federmanager innovative coperture assicurative che rispondono a bisogni di sicurezza tipici del manager. Fra le soluzioni proposte si sottolineano: “Atterraggio Morbido”, una copertura multirischi con una serie di garanzie collegate al rischio di perdita del posto di lavoro; “Individual D&O”, l’unica copertura individuale della responsabilità civile personale e delle spese di difesa legale del manager; piani indennitari come “Cover Plan”, “Secur Plan” e “Senior Plan”, che offrono indennizzi economici importanti in caso di accadimenti avversi legati alla vita privata o professionale del manager, in servizio o in quiescenza, e/o dei familiari ai quali fosse stata estesa.

Di notevole rilevanza, oltre ai contenuti unici, anche la massima flessibilità offerta agli assicurati, che possono coprire i premi assicurativi con pagamenti mensili tramite addebito su conto corrente bancario o carta di credito, non sono vincolati da clausole vessatorie, e possono disdire in qualsiasi momento la polizza, attraverso l'invio alla Compagnia di una semplice raccomandata.

3. Area Private Risk Management. Praesidium mette a disposizione dei manager un'attenta selezione delle offerte più interessanti delle migliori Compagnie assicuratrici operanti sul mercato italiano, per rispondere alle specifiche necessità private e personali connesse alla proprietà di autoveicoli, alla gestione della casa e alla responsabilità della famiglia.

Praesidium ha chiuso l'esercizio di bilancio 2006 intermediando un volume complessivo di premi di circa € 35.000.000, con ricavi netti complessivi (in termini di commissioni di brokeraggio assicurativo) pari ad € 1.226.000, realizzando quindi un utile ante imposte di € 316.000 che consentirà la distribuzione di dividendi ai soci.

La società dispone oggi di un organico di 7 dipendenti diretti e di un gruppo di dieci consulenti, fra cui un collaboratore a progetto con mansioni di coordinatore della rete di consulenti.

Nel corso del 2007 l'azione di Praesidium sarà mirata a creare sempre maggiori sinergie con le associazioni territoriali di Federmanager, prevedendo un importante impegno nella promozione di cultura assicurativa e di risk management tra gli associati.

PREVINDAI - Con l'intento di rafforzare il sistema di previdenza complementare per i dirigenti di aziende industriali, il 14 aprile 2006 Confindustria e Federmanager hanno sottoscritto l'accordo che ha previsto l'elevamento delle aliquote contributive del Previdai. Tale rafforzamento è stato fortemente perseguito e decisamente attuato anche se il D. Lgs. 252, emanato a dicembre 2005, non ha purtroppo recepito le istanze volte ad elevare il limite di deducibilità fiscale dei contributi versati ai Fondi pensione, nonostante tale principio fosse enunciato molto chiaramente nella Legge delega.

Così richiamate le novità sul piano sindacale del 2006, andiamo ad analizzare quello istituzionale, quest'anno fortemente condizionato dalle innovazioni normative intervenute. Già abbiamo richiamato il D. Lgs. 252/2005, la cosiddetta "riforma Maroni", che prevede la destinazione del TFR, anche con il meccanismo del "silenzio-assenso", ai Fondi pensione. Il Decreto portava in sé una rilevante sorpresa: approvato sul finire del 2005 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale nel mese di dicembre, entrava in vigore, per la pressoché totalità delle disposizioni, dal 1° gennaio 2008. Questo differimento non fu salutato benevolmente da parte di chi, avendo a cuore il futuro previdenziale delle giovani generazioni, vi ravvisava l'inutile rinvio della definitiva partenza della previdenza complementare. Il legislatore, da un verso, aveva individuato nel TFR lo strumento di alimentazione della previdenza complementare; dall'altro aveva rimandato l'avvio di ben due anni. Tant'era: gli operatori del settore - e quindi Previdai - hanno avviato lo studio delle innovazioni, non poche, finalizzato alle modifiche statutarie e gestionali richieste, da realizzare entro il 2007. D'altro canto, un periodo di due anni ben consentiva di sviluppare i necessari approfondimenti.

In questo scenario, dopo l'estate, sono cominciate a circolare notizie, provenienti dal Governo da poco insediato, sull'intendimento di anticipare l'entrata in vigore del "pacchetto" TFR al 1° gennaio 2007. Le notizie si sono trasformate in qualcosa di più concreto quando è stato reso noto, nel mese di ottobre, il testo della Legge finanziaria: effettivamente l'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 veniva anticipata di un anno e, conseguentemente, venivano adottate misure finalizzate a consentire ai Fondi pensione di adeguarsi nei - a quel punto

brevissimi - tempi a disposizione. Senza voler qui ripercorrere in dettaglio i concitati ultimi mesi del 2006 e le differenti versioni di norma finanziaria nel tempo rese note - il tutto condito anche con un D.L. "tampone", poi lasciato decadere - basti dire che il 27 dicembre 2006 la Legge finanziaria è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e, conseguentemente, la riforma del TFR anticipata di un anno.

Il primo semestre del 2007 è il periodo a disposizione di tutti i lavoratori dipendenti privati per esprimere la scelta di destinazione del TFR: chi già risultava iscritto, al 31 dicembre 2006, alla previdenza complementare, versandovi già una quota del TFR, è chiamato ad esprimersi relativamente alla quota residua; chi non era iscritto ma comunque in forza, deve decidere se conferire l'intero TFR alla previdenza complementare o mantenerlo in azienda. Tale ultima scelta comporta che i datori con almeno cinquanta dipendenti trasferiscano le somme di TFR maturando all'INPS, presso apposito Fondo anch'esso istituito con la Legge finanziaria, destinato a gestire, da ora in poi, il TFR di costoro in luogo dei datori di lavoro. Per coloro che non esprimono alcuna scelta, il datore di lavoro versa il TFR al Fondo pensione di categoria che, per i dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL tra Confindustria e Federmanager, è il Previdai. Termini pressoché analoghi ricorrono per tutti coloro che instaurano un rapporto di lavoro dopo il 31 dicembre 2006 e non hanno effettuato, in precedenza, alcuna scelta di destinazione del TFR. In ogni caso, le opzioni possibili riguardano esclusivamente il TFR maturando.

L'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, del D. Lgs. 252/2005 comporta, come detto, l'adeguamento della normativa del Fondo alle novità introdotte; tale adeguamento, essendo il Previdai un Fondo "preesistente" alla legge quadro sulla previdenza complementare (1993), deve avvenire in base al Decreto ministeriale n. 62 emanato il 10 maggio 2007. Previdai sta raccogliendo sia le nuove adesioni per conferimento del TFR e dell'eventuale contribuzione, sia le scelte di destinazione del TFR residuo. Ha, di conseguenza, provveduto ad aggiornare e mettere a disposizione, nel sito internet, la modulistica necessaria a comunicare al Fondo le scelte effettuate in suo favore e, pur non essendo ancora concluso il periodo a disposizione dei dirigenti, riscontra un tasso di adesione superiore a quello finora emerso per i lavoratori dipendenti in generale.

Anche se la scelta dev'essere operata tenendo conto delle condizioni personali, occorre avere ben chiaro che chi andrà in pensione con il sistema misto (retributivo e contributivo) ma ancor più chi avrà il solo contributivo, avrà un tasso di sostituzione - il rapporto tra pensione e ultima retribuzione - ben più basso di quello odierno e molto prossimo al 50%. In aggiunta, va ricordato che più le retribuzioni sono alte più il richiamato tasso decresce: sono le categorie dirigenziali ad avere più necessità della previdenza complementare se vogliono fronteggiare il decremento dei livelli pensionistici pubblici avviato con la riforma Dini del 1995 e destinato a trovare conferma nei prossimi anni, a prescindere dai Governi che si avvicineranno.

Lo strumento che i dirigenti hanno a disposizione dal 1990, il Previdai, ha tutte le caratteristiche per offrire il massimo delle possibilità di scelta nell'investimento, a costi più che competitivi rispetto alla platea dei Fondi negoziali e nettamente più contenuti rispetto ai Fondi aperti (quelli promossi da banche e assicurazioni). Tale possibilità è assicurata dalla forma di gestione multicomparto, con facoltà di contemporanea allocazione su più comparti. Inoltre, Previdai già dispone, con il comparto Assicurativo, quello storico, della linea di gestione rispondente ai requisiti di garanzia previsti dalle norme per l'allocazione del TFR conferito tacitamente.

Prima di concludere la disamina delle novità introdotte dal legislatore con il D. Lgs. 252/2005, un cenno meritano i cambiamenti introdotti sul piano delle prestazioni e della fiscalità. Le prime sono state innovate sia sul versante delle anticipazioni sia su quello dei riscatti; il requisito alla prestazione pensionistica viene raggiunto con cinque anni di iscrizione al Fondo, a prescindere se la pensione percepita sia per vecchiaia o anzianità.

Viene confermato che la forma di rendita è quella privilegiata, pur mantenendosi la facoltà di percepire il capitale fino al 50% di quanto accumulato (tale vincolo non sussiste per i “vecchi iscritti” che, però, optando interamente in capitale, mantengono la fiscalità precedente). La modifica della fiscalità è sensibilmente favorevole, seppur applicandosi esclusivamente su quanto maturato dal 1° gennaio 2007.

Passando al piano gestionale, come detto, dal 1° gennaio 2006 è scattato il primo incremento (il secondo è dal 1° gennaio 2007) delle aliquote di contribuzione base al Fondo, versate pariteticamente dai dirigenti e dalle aziende, e dei massimali di contribuzione imponibili, differenziati - come sempre - tra vecchi e nuovi iscritti. L'accordo ha rimosso il precedente vincolo che non permetteva di contribuire al Fondo per un importo - tra quota azienda e quota dirigente - superiore a 5.164,57 euro: in buona sostanza viene consentito di versare contributi oltre il limite di deducibilità fiscale; i contributi eccedenti il limite non saranno tassati in fase di liquidazione, previa dichiarazione annuale dell'interessato.

Il maggiore afflusso di entrate contributive generato dall'accordo, insieme alla costante positività dei risultati di gestione ottenuti anche nel nuovo assetto gestorio “pluricomparto”, reso operativo nel corso del 2005, continua a far crescere il Fondo in termini di massa gestita collocandolo, per patrimonio, al vertice dei Fondi pensione italiani.

Il patrimonio complessivo del Previdai si attesta, infatti, al 31 dicembre 2006 ad oltre 3,3 miliardi di euro. I due comparti finanziari, Bilanciato e Sviluppo, con meno di due anni di vita, hanno raggiunto rispettivamente 77 e 44 milioni di euro.

Per l'anno 2006 il tasso annuo di rivalutazione riconosciuto nel comparto Assicurativo, al lordo dell'imposta sostitutiva dell'11%, è pari al 4,57%. Il rendimento medio effettivo del comparto, che tiene conto degli oneri fiscali, delle spese di gestione e degli oneri amministrativi, è stato pari al 3,84%. Per i comparti finanziari, l'apprezzamento delle quote per il 2006 è pari al 4,08% per il comparto Bilanciato ed al 6,21% per il comparto Sviluppo. Tali incrementi sono già netti degli oneri fiscali e di gestione. I rendimenti medi effettivi dei comparti finanziari, che tengono conto anche degli oneri amministrativi, sono pari al 3,87% per il comparto Bilanciato ed al 5,99% per il comparto Sviluppo. Si ricorda che la gestione dei comparti finanziari ha avuto inizio il 16 maggio 2005 e, pertanto, l'apprezzamento delle quote dall'inizio della gestione - pari al 14,70% sul comparto Bilanciato e al 24,57% sul comparto Sviluppo - si riferisce a poco più di un anno e sette mesi.

PREVINDAPI - Le varie riforme attuate sulla previdenza pubblica nel 1992, 1995 e 1997 hanno inciso in particolar modo sui giovani e sui soggetti con reddito più elevato, con tassi di sostituzione tra l'ultima retribuzione e la pensione che possono scendere al di sotto del 50%.

Con il Decreto Legislativo n. 124/1993 si era inteso regolamentare la previdenza complementare, il cosiddetto “secondo pilastro”, con l'intento di sviluppare una previdenza integrativa a quella di base (pubblica). Il legislatore, pur essendo intervenuto negli anni più volte sul tema, sempre con lo scopo di far “decollare” la previdenza complementare, non avendo raggiunto l'obiettivo, con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005.

La medesima L. 296/2006 ha previsto disposizioni specifiche per le forme pensionistiche complementari già istituite alla data di entrata in vigore della L. n. 421/1992 (Previdapi), consentendo loro di ricevere, dal 1° gennaio 2007, nuove adesioni anche con riferimento al finanziamento tramite conferimento del TFR. È stato inoltre stabilito che le “forme preesistenti”, ai fini del conferimento del TFR, debbano adeguarsi, entro il 31 maggio 2007, alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dell'Economia. L'adeguamento delle “forme pree-

sistenti” alla nuova disciplina dettata dal D. Lgs. n. 252/2005 segue le disposizioni del Decreto ministeriale n. 62 emanato il 10 maggio 2007.

Il bilancio 2006 è positivo e prevede un soddisfacente risultato (in approvazione per l'Assemblea da tenersi entro fine mese corrente). L'ammontare delle contribuzioni 2006 è stato di circa € 21,6 milioni. Le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2007, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici verso il Previdapi, ammontano a €168.130.270,23, con una variazione in aumento di € 18.833.202,04 rispetto a quelle in essere al 1° gennaio 2006.

Il tasso di rendimento medio 2006, conseguito dalle Compagnie coassicuratrici, è risultato pari al 4,68% al netto delle commissioni di retrocessione. Tale risultato rivaluterà le prestazioni di ciascun iscritto che, al netto del tasso tecnico precontato, saranno consolidate con decorrenza dal 1° gennaio 2007.

Gli iscritti beneficiari al 31/12/2006 sono n. 5.321. Sono state liquidate n. 260 posizioni, per un valore di € 8.737.107,35. I trasferimenti in uscita sono stati n. 90, corrispondenti a € 2.486.240,12, mentre i trasferimenti in entrata hanno riguardato n. 79 iscritti per un valore di € 2.987.029,47.

Dalla propria costituzione il Fondo investe i contributi incassati in polizze assicurative, con rivalutazione annua delle rendite e consolidamento delle prestazioni al 31 dicembre di ciascun anno.

È in corso la selezione dei gestori finanziari. Previdapi offrirà l'alternativa “finanziaria” in aggiunta a quella “assicurativa”.

VISES ONLUS - La VISES è nata a Roma il 5 giugno 1987, ad iniziativa di un gruppo di manager di aziende pubbliche e private, con l'intento di dedicarsi al volontariato indirizzando anche nel sociale la loro professionalità; ha svolto la propria attività in Italia e all'estero, a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale delle popolazioni più bisognose.

VISES ha fattivamente contribuito alla realizzazione di numerosi progetti avvalendosi di finanziamenti accordati dall'Unione Europea e di donazioni ricevute da privati e da importanti aziende nazionali. Autorità di tutti i Paesi in cui la VISES ha realizzato i propri progetti hanno manifestato - e non solo in maniera protocollare - apprezzamento per le opere realizzate e per l'impegno profuso dai volontari VISES. Inoltre il Ministero degli Affari Esteri - il 2 agosto 2000 - ha riconosciuto alla VISES l'idoneità alla cooperazione ed alla realizzazione di programmi nei Paesi in via di sviluppo.

Dal 2002 la VISES è la ONG di riferimento di Federmanager, che ne è recentemente divenuta socio sostenitore. Nel corso dell'anno, ha attivato gruppi di riferimento presso i Sindacati Territoriali di Firenze e Trieste. Nel 2006 ha stipulato un patto di collaborazione anche con Federmanager Quadri e con l'Albo Nazionale dei Dottori e dei Periti in Agraria, divenendo per entrambe le Organizzazioni la ONG di riferimento per il volontariato e la cooperazione internazionale.

In attuazione delle proprie finalità istituzionali, la VISES ha svolto le seguenti attività:

- contribuire al finanziamento di Casa Asti, a Tegucigalpa in Honduras, un Centro che si propone di recuperare i bambini dalla strada e restituirli alle famiglie, nonché di avviare al lavoro giovani donne tolte dalla strada;
- finanziare il primo anno di attività del Centro di Formazione Professionale per Disabili, situato a Ouarzazate in Marocco, quanto alle spese del personale docente ed ausiliario. Questo Centro, costruito dalla VISES in collaborazione con l'Associazione marocchina Horizon, è ritenuto un modello di riferimento per le autorità locali e governative.

Inoltre la VISES ha messo a punto i seguenti progetti:

- un progetto per la sensibilizzazione delle aziende all'introduzione nei luoghi di lavoro più affollati del defibrillatore semiautomatico, per un pronto intervento di personale formato ad hoc nei casi di fibrillazione ventricolare. Questo progetto verrà promosso dai Sindacati Territoriali dei Dirigenti e attivato dalle RSA e dai Dirigenti iscritti al Sindacato operanti in aziende in cui le RSA non sono presenti. Il Sindacato Romano si attiverà per primo nella promozione di questo progetto, affiancando sul territorio la propria iniziativa a quella di Enti (tra cui il Comune di Roma) e Fondazioni che si stanno adoperando per la diffusione del defibrillatore a salvaguardia della vita umana. Ciò senza attendere che si completi l'iter legislativo di un apposito disegno di legge all'esame del Parlamento, che renderà obbligatoria la disponibilità del defibrillatore e di personale addestrato al suo uso nei luoghi più affollati (scuole, luoghi di lavoro, centri commerciali, centri sportivi, ecc.);
- un progetto per la realizzazione, a Ouarzazate in Marocco, della nuova sede del Centro di Promozione della Donna, istituito dalla locale Associazione Oxygene. Il progetto si propone di potenziare le attività formative del Centro e di dare stabilità e certezza alla sua attività, svolta sinora in locali insufficienti ed in affitto;
- un progetto per la realizzazione a Ngongo, nella Repubblica Democratica del Congo, di una fabbrica di saponi per consentire alla popolazione locale di utilizzare l'olio di palma prodotto localmente e non esportato.

LE STRUTTURE E I SERVIZI DEL SINDACATO PER I SOCI

Attraverso l'opera di personale e consulenti specializzati, il Sindacato fornisce ai Soci e alle Rappresentanze Sindacali Aziendali assistenza e supporto in merito alle norme contrattuali, alle disposizioni di legge in materia di lavoro e di regimi di previdenza ed assistenza sanitaria nonché in tutti i campi che riguardano il rapporto di lavoro dirigenziale.

I SERVIZI CHE IL NOSTRO SINDACATO È IN GRADO DI ASSICURARE:

- assistenza, consulenza e tutela nelle vertenze di lavoro in sede stragiudiziale e per le conciliazioni in sede sindacale;
- istruttoria dei ricorsi al Collegio Arbitrale contro i licenziamenti ed assistenza sindacale sia nella fase preparatoria sia in quella dibattimentale;
- assistenza sindacale in cause di lavoro;
- elaborazione di conteggi relativi al TFR ed ai trattamenti pensionistici;
- consulenza in materia previdenziale e di assistenza sanitaria;
- consulenza legale e fiscale concernente il rapporto di lavoro dirigenziale.

UFFICIO SEGRETERIA, PRESIDENTE E SEGRETARIO

Cristina De Angelis (deangelis@sr dai.it)
Maria Adelia Di Stefano (distefano@sr dai.it)

•••••

AMMINISTRAZIONE

Donatella Marinelli (marinelli@sr dai.it)

Mattino dal lunedì al venerdì, 9-13

•••••

UFFICIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Patrizia Spaziani (spaziani@sr dai.it)
Maddalena Catani (catani@sr dai.it)
Irma Forleo (forleo@sr dai.it)

Mattino dal lunedì al venerdì, 9-13
Pomeriggio dal lunedì al giovedì, 15-18

•••••

UFFICIO CONTRATTUALE SINDACALE (RAPPORTI CON LE R.S.A.)

Maria Grazia Cancia (cancia@sr dai.it)

Solo per appuntamento tramite gli Uffici di Segreteria

•••••

UFFICIO PREVIDENZA E ASSISTENZA

Dr. Enzo Crescentini
Nicoletta Prioletta (prioletta@sr dai.it)

Solo per appuntamento tramite gli Uffici di Segreteria
Nell'ambito degli accordi con il Patronato ACLI diretti a facilitare le pratiche connesse ai trattamenti pensionistici rese problematiche dalla confluenza dell'INPDAl nell'INPS, un funzionario del Patronato, la dott.ssa Pannacci, è a disposizione il mercoledì previo appuntamento, dalle 9.30 alle 13.00

•••••

UFFICIO LEGALE, FISCALE E VERTENZE

Avv. Franco Minucci
Avv. Stefano Minucci
Maddalena Catani (legale@sr dai.it)

Solo per appuntamento tramite gli Uffici di Segreteria

SPORTELLO FASI

Nicoletta Prioletta (prioletta@sr dai.it)
Maria Grazia Assorgi (assorgi@sr dai.it)

Mattino lunedì, mercoledì, venerdì, 9-13

•••••

SPORTELLO "MANAGER AT WORK"

Agenzia per l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro dirigenziale

Maria Grazia Cancia (rm.federmanager@manageratwork.it)

Manager At Work è l'Agenzia di Fondirigenti, promossa da Federmanager e Confindustria, per l'intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro per dirigenti disoccupati o dipendenti di aziende in liquidazione. Offre servizi efficienti e qualificanti diretti a fornire concrete opportunità di reinserimento lavorativo ai dirigenti ed a soddisfare le esigenze delle aziende alla ricerca di elevate professionalità.

Tel.: 06.4424.9614 - 06.440.46.08 - 06.440.47.05 (fax)

•••••

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO PER DIRIGENTI IN MOBILITÀ

Maria Grazia Cancia (agenzia.lavoro@sr dai.it - cancia@sr dai.it)

È un servizio gratuito che viene svolto da Promos BPI Italia. Il servizio si propone di offrire una consulenza riservata ai dirigenti che desiderano o sono obbligati a riconsiderare il proprio rapporto con l'azienda e/o la professione.

I colleghi che si trovano in situazioni di disagio lavorativo all'interno dell'azienda o che sono in mobilità, possono prendere appuntamento tramite gli Uffici di Segreteria del Sindacato.

Per i dirigenti in mobilità che intendano inserirsi nella banca dati dell'Agenzia Lazio Lavoro, lo Sportello Dirigenti in mobilità svolge gli adempimenti necessari.

•••••

CONSULENZA LEGALE IN MATERIE ESTRANEE AL RAPPORTO DI LAVORO

Avv. Franco Minucci (legale@sr dai.it)

Per appuntamento, tramite il Sindacato (Sig.ra Maddalena Catani) La consulenza, che relativamente al primo incontro sarà gratuita, riguarderà il diritto di famiglia, le locazioni ed il condominio, nonché ogni tipo di questione contrattuale e commerciale; potrà essere fruita anche dal coniuge e dai figli.

Per contattare i nostri Uffici e prendere appuntamenti, i numeri telefonici sono:

06.440.46.08 - 06.440.31.44 - 06.4425.2513 - 06.440.47.05 (fax)



INC ROMA



**SINDACATO ROMANO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
SRDAI - FEDERMANAGER CIDA**

Direzione: Via Ravenna, 14 - 00161 Roma - Tel. 06.44.03.144 - e-mail: info@sr dai.it - Sito web: ww.srdai.it

Recapiti nelle Province

Frosinone: Via M. Mastroianni, 2/G - 03100 Frosinone - e-mail: pietropaolodionisi@libero.it

Rieti: Via S. Agnese, 4/D - 02100 Rieti - e-mail: andralex@alice.it

Viterbo: Via Sanmartinese, 64/C - 01030 Viterbo - e-mail: alefrascchetti@tiscali.it